

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2018-2020

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

UTI DELLE VALLI E DELLE DOLOMITI FRIULANE (PN)

Premessa

Il Principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). Secondo le indicazioni della normativa, la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza presentata dal Governo al Parlamento il 27 settembre 2017 presenta un quadro di finanza pubblica che non lascia margini di trattative sul deficit, fissato per il 2018, all'1,6% del PIL.

E' bene sottolineare che tale documento è il principale atto di programmazione dello Stato in quanto sulla base degli orientamenti programmatici esposti nella Nota, il Governo presenta, entro il 20 ottobre, il disegno di legge di bilancio (la manovra per l'anno successivo che nel passato veniva chiamata legge finanziaria, prima, e poi legge di stabilità), dando inizio alla sessione parlamentare di bilancio.

L'obiettivo stringente del deficit fissato nella nota di aggiornamento al DEF non ammette scostamenti o deviazioni di sorta, con la conseguenza che la manovra di bilancio potrà individuare nuove o maggiori spese o riduzione delle tasse solo a fronte di contestuali tagli alla spesa o con aumenti di altre entrate: infatti ulteriori scostamenti sul deficit metterebbero a rischio l'obiettivo fissato dal Governo di far scendere l'indebitamento al 131,6% contro il 132% del 2016.

Gli scenari presentati nella Nota di Aggiornamento sono due: il primo viene definito "tendenziale" e il secondo "programmatico".

Lo scenario tendenziale si basa sulla legislazione vigente e tiene conto anche degli effetti sull'economia degli aumenti di imposte indirette per il 2018-2020. Il quadro macroeconomico programmatico, invece, incorpora gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento con il disegno di legge di bilancio 2018. Per quanto riguarda il 2018, vengono meno gli aumenti di imposta connessi all'attivazione delle clausole di salvaguardia. Si prevede l'introduzione di misure a favore della crescita attraverso l'incentivazione degli investimenti delle imprese; si intende promuovere, inoltre, la crescita occupazionale, in

particolare dei giovani, attraverso la riduzione degli oneri contributivi. Altri interventi dal lato della spesa sono volti a sostenere i redditi delle famiglie più povere. A partire dal 2018, l'impatto delle future misure di politica fiscale comporta delle differenze tra i due scenari.

PIL:

“La ripresa dell'economia italiana si è rafforzata a partire dall'ultimo trimestre del 2016 in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale. Ciò emerge sia dai dati di prodotto interno lordo, sia da quelli di occupazione e ore lavorate. Nei tre trimestri più recenti il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4 per cento; il tasso di crescita tendenziale nel secondo trimestre ha raggiunto l'1,5 per cento. Sul fronte del lavoro, nella prima metà dell'anno gli occupati sono cresciuti dell'1,1 per cento su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,8 per cento. Questo quadro promettente consente di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 dall'1,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile all'1,5 per cento”.

Le previsioni al rialzo della crescita dell'economia italiana spostano il PIL dal tendenziale 1,2 per cento inserito nel DEF di aprile all'1,5.

Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale è prevista pari all'1,5 per cento sia nel 2018, sia nel 2019. Nell'anno finale della previsione si prevede una decelerazione all'1,3 per cento. Nei prossimi anni, infatti, l'intensità della crescita economica è prevista in rallentamento a causa di una politica monetaria meno accomodante della BCE, dell'effetto di freno derivante dalle misure di bilancio restrittive richieste a vari Paesi Membri dalle regole del Patto di Stabilità e Crescita e dalle prospettive di rialzo dell'euro.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO: PIL



INDEBITAMENTO NETTO:

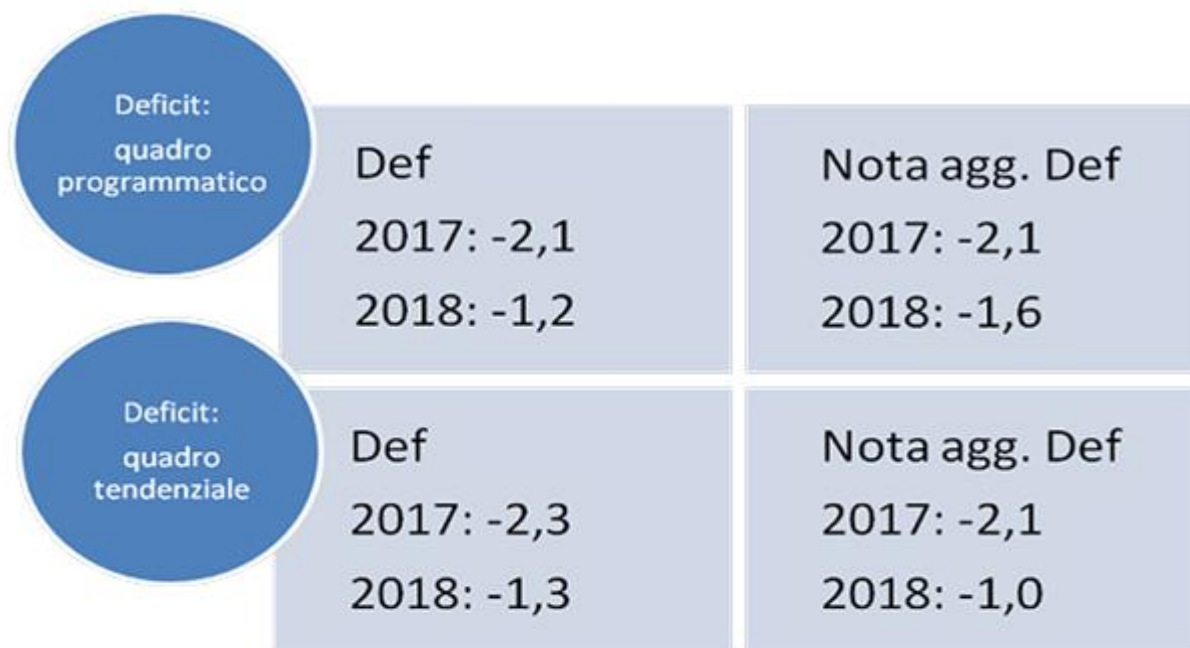
La crescita leggermente più sostenuta rispetto al passato aiuta a contenere l'indebitamento netto: il tetto del deficit 2018 arriva all'1,6 % del PIL rispetto a un tendenziale dell'1% a politiche invariate. Il percorso verso l'obiettivo di medio termine, il pareggio di bilancio in termini strutturali, risulta nuovamente deviato con l'autorizzazione ottenuta dalla maggioranza assoluta del Parlamento.

Il taglio del deficit strutturale è limitato allo 0,3% del PIL, anziché 13,5 miliardi equivalenti allo 0,8% della ricchezza nazionale, come preannunciato ad aprile nel Documento di Economia e Finanza. La Commissione UE chiedeva almeno un taglio dello 0,6%: ciò significa che la legge di bilancio potrà disporre di un maggior deficit di 10 miliardi.

Ovviamente ciò consente un aumento dello spazio di manovra che viene utilizzato per disinnescare l'aumento di tre punti percentuali dell'IVA. Ma l'attenzione è posta sulle coperture utilizzate per la riduzione del deficit strutturale che in alcun modo può avvenire attraverso misure una tantum: dovrà essere dimostrato che il taglio del deficit strutturale è finanziato con entrate strutturali quali quelle derivanti dall'efficientamento della riscossione e la graduale estensione dell'obbligo della fatturazione elettronica ai fini IVA. Ciò significa che le entrate una tantum, quali i maggior incassi derivanti dalla rottamazione bis delle cartelle di pagamento e gli introiti per l'asta delle frequenze 5G saranno destinati alla sterilizzazione delle clausole di salvaguardia.

In tal modo il deficit tendenziale all'1%, sale all'1,6% se si considera il deficit programmatico.

L'effetto della manovra di bilancio produrrà un aumento dello 0,62% di deficit salendo, appunto, a 1,6% del PIL: attraverso l'aumento del deficit ci si attende una crescita di 3 decimali di PIL .



Il pareggio di bilancio slitta al 2020, quindi un anno più tardi rispetto al prefissato 2019.

QUADRO TENDENZIALE: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,6	-2,5	-2,1	-1,0	-0,3	-0,1

QUADRO PROGRAMMATICO: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,6	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2

MEMO DEF APRILE 2017 - QUADRO PROGRAMMATICO: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

FLESSIBILITÀ:

La flessibilità concessa dalla UE in 4 anni, che vale 30 miliardi di euro, è stata sfruttata per sterilizzare il meccanismo delle clausole di salvaguardia e per aumentare il deficit e quindi la spesa corrente, pur restando dentro il tetto massimo del 3%. L'invocazione al ricorso alla flessibilità è stata giustificata dapprima con l'attuazione di riforme, investimenti e per far fronte agli eventi eccezionali dovuti alla crisi, successivamente per sostenere l'aumento dei costi relativi all'emergenza migranti, alla sicurezza e al terremoto.

Il maggior deficit aggiuntivo dello 0,6% che, come detto in precedenza, equivale ad un taglio dello 0,3% del deficit strutturale contro il taglio dello 0,6% chiesto dalla Commissione Europea

e lo 0,8 fissato nel DEF di aprile, è la nuova flessibilità che viene accordata all'Italia aprendo, in tal modo, uno spazio di manovra di 10 miliardi.

Per il 2019, in mancanza di altra flessibilità concessa dall'Unione Europea, il prossimo governo dovrà decidere se lasciare gli aumenti IVA e accise per 11,4 miliardi oppure se fronteggiare la compensazione attraverso tagli alla spesa o aumenti di entrata. Analoga decisione dovrà essere presa per il 2020.

DEBITO:

Per quanto attiene al debito pubblico, la revisione al rialzo del PIL nominale del 2015 e 2016 operata dall'ISTAT migliora sensibilmente il rapporto debito/PIL dei due anni scorsi. Emerge ora che tale rapporto, dopo aver toccato un massimo di 131,8 per cento nel 2014, è sceso al 131,5 per cento nel 2015 per poi risalire al 132,0 per cento nel 2016, un livello tuttavia sensibilmente inferiore a quello precedentemente stimato (132,6 per cento).

Con un indebitamento netto all'1,6 % del PIL, il tetto del debito si attesta al 131,6% contro il 132% del 2016 per scendere al 130% nel 2018.

2017		2018	
• Def	132,5	• Def	130,00
• Nota agg. al Def	131,6	• Nota agg. al Def	131,00

La stima del 2017 è pari ad un livello nettamente inferiore all'obiettivo programmatico del DEF di aprile, quantificato al 132,5 per cento, in parte grazie alla revisione al rialzo del PIL nominale previsto nell'anno in corso a seguito delle nuove stime ISTAT.

Il percorso di riduzione del debito è una condizione imprescindibile considerando anche la previsione dei tassi di interesse al rialzo per il venir meno della politica monetaria espansiva attuata finora dalla Banca europea.

Quello che si constata è la riduzione del debito al 131,6% dopo sette anni, con la previsione di un ulteriore calo al 129,9% nel 2018: l'inversione del trend è dovuta sicuramente all'incremento del PIL (il denominatore del rapporto).

QUADRO TENDENZIALE: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
131,5	132,0	131,6	129,9	127,1	124,3

QUADRO PROGRAMMATICO: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
131,5	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9

MEMO DEF APRILE 2017 - QUADRO PROGRAMMATICO: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7

Il debito si riduce ma certamente non alle condizioni dettate dal fiscal compact che ogni anno stabilisce di ridurre il debito di un ventesimo della parte eccedente il 60% del Pil.

SALDO PRIMARIO O AVANZO PRIMARIO:

L'avanzo primario (il differenziale tra le entrate e le uscite complessive, al netto degli interessi) corretto dagli effetti ciclici e dalla misure una tantum, si attesta al 2,6% del PIL nel 2017 e rimane a tale livello anche nel 2018: "La restrizione di bilancio programmata nel DEF dello scorso aprile verrebbe rinviata agli anni successivi. Il raggiungimento di un sostanziale pareggio strutturale slitterebbe ancora di un anno, al 2020."

Nel 2019 e nel 2020 l'avanzo primario strutturale dovrà salire prima al 2.9% e poi al 3.3 %, questo al fine di permettere la discesa del rapporto debito/PIL. A tal proposito è utile riproporre le considerazioni del Governatore della Banca d'Italia: il rapporto debito/PIL, che attualmente si colloca al 132%, potrebbe essere ridotto al 100% in dieci anni se l'avanzo primario si collocasse al 4%, con un tasso di crescita intorno all'1% e un'inflazione al 2%.

1.1.1 La Legge di Bilancio

La manovra per il 2018 ha il compito precipuo di accompagnare l'espansione dell'economica attraverso l'aumento del PIL di tre decimali: l'obiettivo si raggiunge grazie anche alla cancellazione degli aumenti IVA. Le restanti limitate risorse a disposizione della legge di bilancio per il 2018 saranno destinati a pochi mirati obiettivi: investimenti pubblici e privati, occupazione giovanile e lotta alla povertà.

Complessivamente la manovra ammonta a euro 20,4 miliardi, cioè l'1,1% del PIL, di cui 15,7 sono destinati a sterilizzare le clausole di salvaguardia (evitare l'aumento dell'IVA) e altri due per il rinnovo del contratto degli statali. Le restanti risorse da destinare alla manovra sono pari a 2,5 miliardi e non possono essere aumentate, visti i vincoli espressi dalla Nota di Aggiornamento al DEF, se non con tagli alla spesa.

Rispetto all'obiettivo indicato in sede di aggiornamento al DEF, la legge di bilancio vale 800 milioni in più e le coperture arrivano da un maggior deficit aggiuntivo pari a 10,9 milioni e per i restanti 9,5 milioni da maggiori entrate (60%) e da tagli alla spesa (40%).

Il Governo intende rafforzare la crescita e stabilizzare i conti e nel contempo chiede quel rigore necessario per allineare i parametri del debito e del deficit a quanto richiesto dall'Unione Europea.

Le principali aree di intervento sono:

- a) Lavoro: con i sgravi contributivi alle imprese che assumono i giovani
- b) Imprese: rifinanziamento del bonus investimenti al sud e il pacchetto incentivi 4.0
- c) Povertà: stanziare risorse per il REI, il reddito di inclusione sociale che partirà nel 2018
- d) Statali: rinnovo dei contratti. Vengono dedicate ulteriori risorse, pari a circa due miliardi, per consentire di riconoscere 85 euro di aumento medio come da intesa fra governo e sindacati del 30 novembre 2016.

Spending Review

- e) Interessa solo la dotazione dei ministeri che garantiranno una dote di 1,1 miliardi per il 2017 e dal 2018, per il triennio successivo i ministeri dovranno assicurare riduzione di spesa per un altro miliardi l'anno.

Enti Locali

- f) Confermato anche per il 2018 il blocco delle addizionali locali e dei tributi locali;
- g) Stretta sui pagamenti della PA, con il dimezzamento della soglia che impone la verifica della regolarità fiscale prima di pagare i fornitori (da 10.000 a 5.000 euro);
- h) Incentivi per l'ammodernamento degli impianti sportivi;
- i) Regioni ed Enti Locali dovrebbero trovare nei loro bilanci i fondi per gli aumenti dei loro dipendenti.
- j) Aumento degli spazi finanziari ai fini del rispetto del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio, per consentire l'utilizzo degli avanzi di amministrazione. Il patto nazionale infatti potrà distribuire spazi per investimenti finanziati con avanzo fino ad un importo di 900

milioni. Per gli enti che non registrano alcun avanzo, ci sarebbe un contributo diretto di 150 milioni per il prossimo anno;

k) Risorse aggiuntive per la riqualificazione delle periferie attraverso una quota del fondo investimenti;

l) Previsti rimborsi per finanziare gli enti che sono stati penalizzati dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili con un fondo di 300 milioni destinato ai comuni in cui la TASI non riesce a pareggiare le entrate dell'IMU sull'abitazione principale;

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il DEFR 2018 è il documento di indirizzo unitario per la programmazione integrato nel ciclo della pianificazione strategica della Regione ed individua le linee strategiche e le politiche sulla cui base verranno elaborate le previsioni di spesa del bilancio di previsione annuale 2018 e triennale 2018- 2020.

E' altresì integrata nel ciclo della pianificazione strategica, in quanto è elaborata in coerenza con le priorità e gli obiettivi strategici contenuti nel Piano strategico regionale 2014-2018, il cui aggiornamento per l'anno 2017 è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 479 del 17 marzo 2017.

Il PIL della Regione FVG nel 2016 è aumentato dell'1,0% grazie al contributo di export (+ 7,2% rispetto all'anno precedente) e della domanda interna (+1,8%) che vede negli investimenti e nei consumi delle famiglie le componenti più reattive alla crescita (rispettivamente +3,5% e +1,5%). Dal lato dell'offerta, è proseguito il recupero del valore aggiunto all'industria (+1,5% rispetto al 2015) anche nella componente legata alle costruzioni (+0,8%). Le attese positive su export (+3,6% nel 2017) e domanda interna (+1,1%) contribuiranno a determinare un clima più favorevole agli investimenti (+3,0%) attivando così un ciclo virtuoso per l'economia.

La contrazione dei crediti concessi dal settore bancario al resto dell'economia, anche se parzialmente indotta dal calo della domanda, è, secondo gran parte degli operatori, tra i principali fattori che ostacolano la produzione. Nel 2015 la stretta creditizia ha cominciato a rallentare e l'anno si è chiuso con una crescita delle erogazioni dell'1,8% rispetto al 2014. I prestiti bancari concessi alle imprese hanno subito delle lievi riduzioni per i primi sei mesi del 2015, successivamente hanno registrato una discreta ripresa, recuperando nell'anno complessivamente il 2,9% rispetto al 2014. In particolare, la ripresa si deve alle imprese medio-grandi (con almeno 20 addetti), nei cui confronti il credito concesso è incrementato del 4,5% annuo. Al contrario, i finanziamenti alle piccole imprese (con meno di 20 addetti, comprese le famiglie produttrici) hanno subito ulteriori riduzioni fino alla fine dell'anno, registrando una variazione pari a -2,7%. Nei dodici mesi terminanti a novembre 2016, i prestiti bancari hanno rallentato: -0,4%, a sintesi di una crescita del credito alle famiglie (+1,7%) e di un calo ai finanziamenti alle imprese, in particolare quelle con meno di 20 addetti (-3,4%). I dati del terzo trimestre 2016 indicano un lieve miglioramento della qualità del credito per le famiglie consumatrici: il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti è tornato sotto l'1% mentre per le imprese, invece, il tasso di decadimento è rimasto alto, avvicinandosi al 4%.

La Regione continuerà ad agire per la riduzione delle spese, in linea di continuità con le azioni avviate nel 2014 a seguito del progetto "Spending review regionale" sono i seguenti:

- Rinegoziazione dei contratti di durata ex art. 8, comma 8 D.L. n. 66/2014;

- Revisione e razionalizzazione dei contratti di somministrazione dell'energia elettrica, gas e acqua;
 - Carta, cancelleria e materiali di consumo;
 - Revisione del parco automezzi;
 - Dematerializzazione;
 - Progetto Printerless;
 - Svolgimento di riunioni in videoconferenza ed utilizzo mezzi di trasporto collettivo;
 - Razionalizzazione del patrimonio immobiliare;
 - SUAP in rete;
 - Spese del personale.

1.2.1 Le Unioni Territoriali Intercomunali (UTI)

In questo contesto assume particolare rilievo la Legge Regionale n. 20/2016 che ha disciplinato la soppressione delle Province ed il trasferimento delle loro funzioni alla Regione, alle UTI e ai Comuni, con le corrispondenti risorse umane, finanziarie e strumentali. A ciò si aggiungono due importanti riforme che agiscono nell'ottica della razionalizzazione e contenimento della spesa degli apparati amministrativi, della semplificazione e dell'efficientamento dei servizi al cittadino: quella del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale ed il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie regionali.

Secondo quanto definito dal principio contabile applicato n. 12, la sezione strategica dovrebbe sviluppare e concretizzare le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individuare, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica dovrebbero quindi essere riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Nel caso del nostro ente dobbiamo ricordare che per effetto della Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 26, viene completamente ridisegnato il Sistema Regione Autonomie Locali nel Friuli Venezia Giulia, seguendo alcune direttrici che così possono essere sintetizzate:

superamento delle Province;

istituzione delle Unioni Territoriali Intercomunali, di seguito indicate per brevità come U.T.I.;

gestione della prevalenza delle funzioni comunali a mezzo delle U.T.I.

In particolare le Unioni Territoriali Intercomunali, di seguito indicate per brevità come U.T.I., nascono per effetto della riforma regionale delle autonomie locali, delineata dalla già citata Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 26, che riconosce un ruolo centrale alle U.T.I., quali enti locali dotati di personalità giuridica, aventi natura di unioni di Comuni, istituiti ... per l'esercizio coordinato di funzioni e servizi comunali, sovracomunali e di area vasta, nonché per lo sviluppo territoriale, economico e sociale, individuandole, al contempo, quale strumento primario per attuare quel processo di riordino del ... territorio mediante l'individuazione delle dimensioni ottimali per l'esercizio di funzioni amministrative degli enti locali, la definizione dell'assetto delle forme associative tra i Comuni e la riorganizzazione delle funzioni amministrative, finalizzati alla valorizzazione di un sistema policentrico che favorisca la coesione tra le istituzioni del sistema

Regione-Autonomie locali, l'uniformità, l'efficacia e il miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, nonché l'integrazione delle politiche sociali, territoriali ed economiche.

Proprio in tale ottica, le U.T.I. sono chiamate a svolgere un rilevante ruolo di amministrazione attiva, svolgendo, per conto dei Comuni associati, numerose funzioni e servizi comunali, nelle tre modalità indicate dal legislatore:

le funzioni comunali gestite tramite l'Unione;

le funzioni comunali gestite avvalendosi dell'Unione;

le funzioni gestite dall'Unione in forma di delega.

La differenza fondamentale nella gestione di funzioni tramite Unione ed in avvalimento degli Uffici della stessa è rappresentata dall'allocazione della competenza politica in materia:

nel caso delle funzioni "tramite", l'Unione gestisce le relative funzioni e agli organi dell'Unione competono le relative decisioni;

nel caso di funzioni "in avvalimento" l'Unione gestisce le relative funzioni, ma le decisioni in merito rimangono di competenza degli organi comunali.

La legge demanda poi agli Statuti delle U.T.I. la definizione della decorrenza nell'avvio delle stesse in un arco temporale contenuto tra il 2016 e il 2018. In questo quadro normativo si inserisce lo Statuto dell'Unione che, oltre a regolamentare organi e funzionamento dell'Unione, declina le decorrenze delle funzioni assegnate per legge alla stessa.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1282 del 1 luglio 2015 è stato approvato il Piano di riordino territoriale di cui all'art. 4, comma 6 della L.R. 26/2014, ove fra l'altro si individua l'Unione Territoriale Intercomunale Valli e Dolomiti Friulane composta dai Comuni di Andreis, Arba, Barcis, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vajont, Vivaro, Vito d'Asio.

Lo Statuto approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Unione Territoriale Intercomunale delle Valli e delle Dolomiti Friulane ha previsto il trasferimento delle seguenti funzioni:

FUNZIONI TRASFERITE ART. 23 e 26 ANNO 2016:

1. Informatica
2. Gestione del Personale
3. Polizia Locale
4. Gestione dei tributi
5. SUAP
6. Catasto
7. Statistica
8. Elaborazione progetti europei
9. Pianificazione di protezione civile

FUNZIONI TRASFERITE ART. 27 ANNO 2016

1. Raccolta fabbisogno CUC
2. Procedure autorizzatorie in materia di energia
3. OOPP e procedure espropriative

FUNZIONI TRASFERITE ART. 26 ANNO 2017

1. Servizi sociali
2. Programmazione e pianificazione territoriale sovracomunale

FUNZIONI TRASFERITE ART. 27 ANNO 2017

1. Servizi finanziari, contabili e controllo di gestione (la decorrenza sarà determinata con delibera dell'assemblea dei Sindaci.)

FUNZIONI TRASFERITE ART. 28 ANNO 2017

1. Cultura per gli eventi sovracomunali
2. Turismo

FUNZIONI TRASFERITE ART. 27 ANNO 2018

1. Pianificazione territoriale comunale ed edilizia privata
2. Organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico generale
3. Edilizia scolastica e servizi scolastici

1.3 Linee programmatiche

Con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 28 del 20 dicembre 2017 è stato approvato il Piano dell'Unione Territoriale Intercomunale delle Valli e delle Dolomiti Friulane, quale documento di programmazione e di individuazione degli obiettivi da perseguire attraverso le azioni individuate.

Si riportano di seguito le linee programmatiche:

Indirizzo strategico 1

L'IMPRESA SOSTENIBILE DEL BELLO, BUONO E BEN FATTO

Obiettivi strategici

1.1 INNOVAZIONE E RICERCA

Programmi operativi

- 1.1.1 Promuovere la cultura dell'innovazione
- Rafforzare il ruolo delle attività produttive

1.2 IMPRESA E TERRITORIO

- 1.2.1 Promuovere un'azione convergente di ricerca e sviluppo dell'eccellenza nei diversi settori produttivi con il supporto dei servizi
- 1.2.2 Promuovere una diffusa cultura del risparmio energetico
- 1.2.3 Valorizzazione dei prodotti agro-alimentari
- 1.2.4 Azioni sul patrimonio edilizio
- 1.2.5 Incentivazioni allo sviluppo delle micro-imprese
- 1.2.6 Manutenzione strade forestali
- 1.2.7 Interventi di manutenzione della viabilità forestale e interpodereale

Indirizzo strategico 2

IL PAESAGGIO DELLE VALLI E DOLOMITI FRIULANE, NATURA, STORIA E CULTURA

Obiettivi strategici

2.1 Mobilità sostenibile

Programmi operativi

- 2.1.1 Definizione piano viabilità ciclabile e progettazione
- 2.1.2 Piste ciclabili - Progettazione
- 2.1.3 Piste ciclabili - Lavori
- 2.1.4 Completamento viabilità comunale - Progettazione
- 2.1.5 Completamento viabilità comunale - Lavori
- 2.1.6 Viabilità comunale - Contributi ex CMFO
- 2.1.7 Interventi strutturali linea ferroviaria Sacile – Gemona

2.2 Turismo storia, cultura e natura

- 2.2.1 Tutelare, curare e valorizzare il patrimonio naturalistico e ambientale
- 2.2.2 Turismo

- 2.2.3 Patrimonio immobiliare, impianti ed edifici
- 2.2.4 Cultura
- 2.2.5 Studi e Progetti e Fondo di Progettazione
- 2.2.6 Valorizzazione e promozione siti archeologici
- 2.2.7 Realizzazione della Via dell'acqua

2.3 Nuove forme dell'abitare del vivere

- 2.3.1 Arredo urbano
- 2.3.2 Strumenti urbanistici

Indirizzo strategico 3

LA TERRA DELLE OPPORTUNITA' PER TUTTI

Obiettivi strategici

3.1 SALUTE E INCLUSIONE

3.2 SCUOLA E TERRITORIO, SCUOLA LAVORO, GIOVANI E OPPORTUNITA'

3.3 START UP IMPRESA

Programmi operativi

- 3.1.1 Promuovere nuovi e sani stili di vita
- 3.1.2 Promuovere un livello di benessere sociale diffuso assicurando una qualità omogenea dei servizi su tutto il territorio
- 3.1.3 Sanità

3.2.1 Valorizzare l'intero sistema di istruzione e formazione esistente interconnettendolo con il territorio in funzione del suo sviluppo e dell'occupazione

3.2.2 Giovani ed opportunità

3.3.1 Promuovere forme di economia sociale e di nunità

Indirizzo strategico 4

L'UTI DISTRIBUITA, COLLEGATA, COLLABORATIVA E COOPERATIVA

Obiettivi strategici

4.1 AGENDA DIGITALE

Programmi operativi

- 4.1.1 Definizione e approvazione del piano dell'Agenda Digitale Locale
- 4.1.2 Aumentare l'attrattività del territorio attraverso la realizzazione e l'infrastrutturazione di servizi

4.1.3 Adeguamento dei sistemi informatici comunali per garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza, robustezza oltre che per rafforzare la protezione dei dati personali (GDPR - regolamento UE 2016/679)

4.2 UNIONE PER LA SANA E BUONA GESTIONE

4.2.1 Creazione di un sistema di monitoraggio di valutazione e di controllo delle azioni di governo sullo sviluppo e sulla sana e buona gestione dei servizi UTI

4.3 UNIONE PER LO SVILUPPO

4.3.1 Definizione del quadro strategico

4.3.2 Costruzione tavolo Alleanza Territoriale per lo Sviluppo

4.3.3 Comunicazione: piattaforma comunicativa territoriale

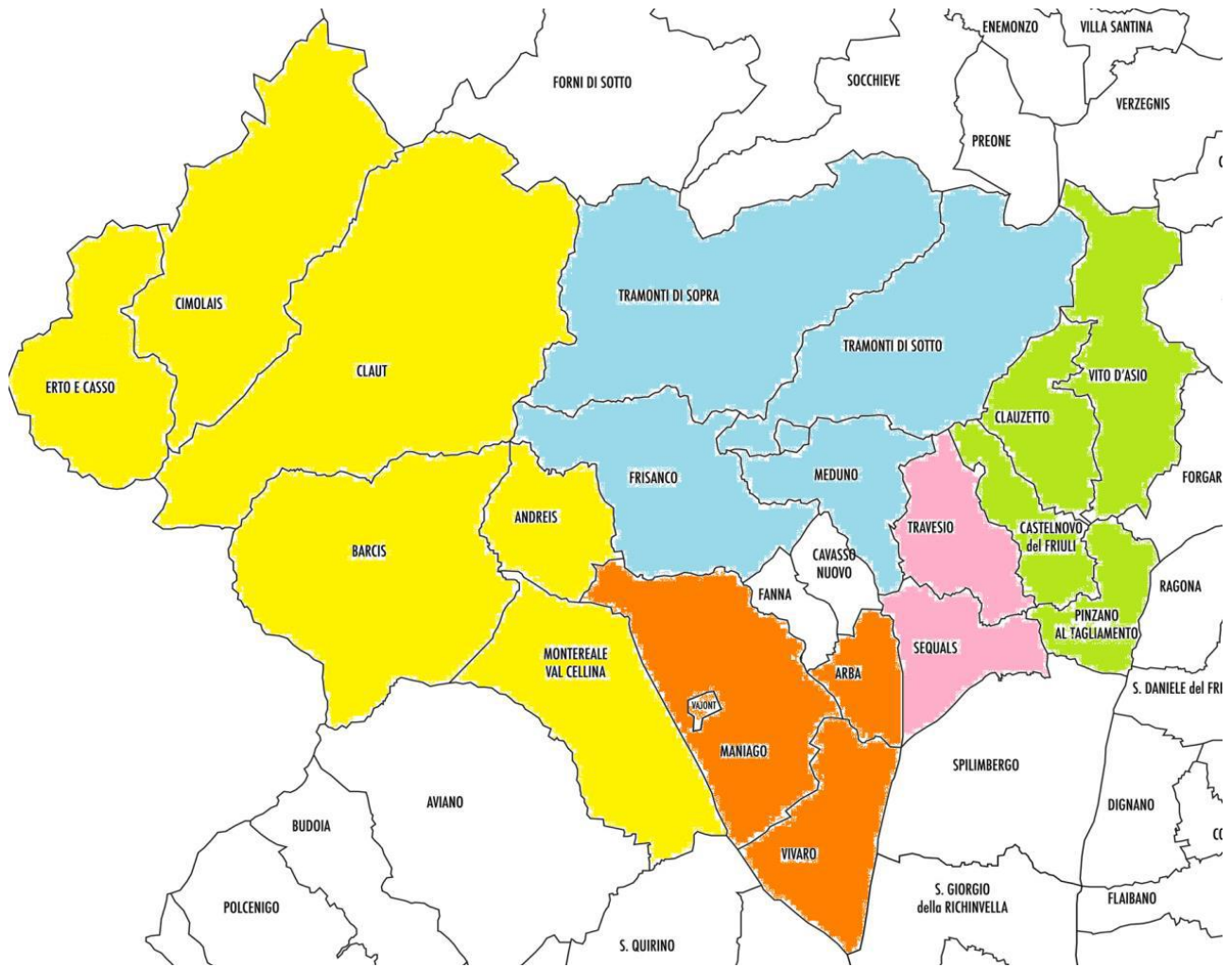
4.3.4 Progetto Cantieri


1.3.1 Analisi del territorio e della popolazione


CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE e DEL TERRITORIO


Il territorio dell'UTI delle Valli e Dolomiti Friulane è potenzialmente costituito da 22 Comuni secondo il piano di riordino stabilito dall'amministrazione regionale nel 2015. Su decisione assunta dai consigli comunali di non approvare lo Statuto dell'UTI, i Comuni di Fanna e Cavasso Nuovo sono al momento fuori dall'Unione.

L'UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane è articolata in sub-ambiti come evidenziato nella mappa:




 Sub-ambito Valcellina

 Sub-ambito Val d'Arzino - Val Cosa

 Sub-ambito Valmeduna

 Sub-ambito Sequals - Travesio

 Sub-ambito Pedemontana

Il vasto territorio dell'UTI è caratterizzato da quattro valli e da un'area di media e alta pianura per un'estensione complessiva di 1.148 Km². Per gran parte dei Comuni la densità demografica è molto bassa (meno di 10 abitanti per Km²) tanto che solo due Comuni hanno un indice superiore ai 100 ab per Km².

Comune	Superficie (km ²)	Residenti (31/01/2015)	Dens.dem (ab/km ²)
1 Andreis	27	259	9,59
2 Arba	15	1.309	87,27
3 Barcis	103	258	2,50
4 Castelnovo del Friuli	23	880	38,26
5 Cimolais	101	397	3,93
6 Claut	166	956	5,76
7 Clauzetto	29	380	13,10
8 Erto e Casso	52	387	7,44
9 Frisanco	62	622	10,03
10 Maniago	69	11.698	169,54
11 Meduno	31	1.574	50,77
12 Montereale Valcellina	68	4.432	65,18
13 Pinzano al Tagliamento	22	1.525	69,32
14 Sequais	28	2.201	78,61
15 Tramonti di Sopra	125	322	2,58
16 Tramonti di Sotto	85	387	4,55
17 Travesio	29	1.776	61,24
18 Vajont	2	1.719	859,50
19 Vito d'Asio	54	769	14,24
20 Vivaro	38	1.352	35,58
Totale a 20	1.127	33.203	79,45
21 Fanna	10	1.583	159,31
22 Cavasso Nuovo	10	1.525	149,62
	21	3.108	155,40
Totale a 22	1.148	36.311	234,85

a) **Analisi Demografica**

Popolazione totale 2007-2017

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Andreis	291	293	286	289	281	282	268	266	259	252	248
Arba	1.332	1.293	1.295	1.336	1.305	1.317	1.337	1.307	1.309	1.289	1.278
Barcis	275	271	268	256	263	255	252	253	258	252	255
Castelnovo del Friuli	955	953	951	942	910	887	913	904	880	861	861
Cimolais	434	437	440	431	419	427	418	404	397	377	363
Claut	1.095	1.064	1.053	1.027	1.002	971	968	965	956	944	946
Clauzetto	398	404	407	402	386	385	375	381	380	372	381
Erto e Casso	396	388	389	389	383	390	391	385	387	381	371
Frisanico	696	702	695	683	644	637	618	620	622	597	603
Maniago	11.804	11.882	11.927	11.968	11.855	11.830	11.885	11.800	11.698	11.744	11.747
Meduno	1.703	1.691	1.708	1.701	1.660	1.639	1.598	1.588	1.574	1.561	1.545
Montereale Valcellina	4.672	4.695	4.649	4.570	4.508	4.528	4.496	4.455	4.432	4.427	4.365
Pinzano al Tagliamento	1.618	1.615	1.598	1.613	1.569	1.560	1.537	1.549	1.525	1.510	1.514
Sequals	2.219	2.239	2.281	2.258	2.219	2.220	2.239	2.219	2.201	2.229	2.226
Tramonti di Sopra	392	385	382	385	355	349	348	337	322	318	301
Tramonti di Sotto	449	437	424	423	409	406	410	408	387	372	367
Travesio	1.840	1.859	1.864	1.861	1.800	1.794	1.809	1.792	1.776	1.790	1.790
Vajont	1.652	1.712	1.759	1.785	1.714	1.746	1.780	1.744	1.719	1.695	1.677
Vito d'Asio	893	878	855	843	812	819	806	776	769	753	734
Vivaro	1.319	1.352	1.371	1.388	1.399	1.391	1.362	1.384	1.352	1.357	1.343
- Unione delle Valli e delle Dolomiti friulane	34.433	34.550	34.602	34.550	33.893	33.833	33.810	33.537	33.203	33.081	32.915

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020
E1 - Autonomia finanziaria	0,29	0,30	0,31	0,32
E2 - Autonomia impositiva	0,00	0,00	0,00	0,00
E3 - Prelievo tributario pro capite	0,00	0,00	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,29	0,30	0,31	0,32

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,00	0,22	0,23	0,24
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,00	0,02	0,01	0,01
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,00	0,19	0,20	0,21
S4 - Spesa media del personale	0,00	40.606,45	44.143,36	44.143,36
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,71	0,72	0,70	0,70
S6 - Spese correnti pro capite	540,14	501,54	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	143,34	187,97	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Non si riportano i parametri in quanto il rendiconto 2016 riguarda il primo anno di attività con un riferimento temporale ridotto (inizio attività 01/08/2016).

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Con atto dell'Assemblea dei Sindaci n. 28 del 20.12.2017 è stato approvato il documento di programmazione "Piano dell'Unione Territoriale delle Valli e Dolomiti Friulane", nel quale sono riportate le linee di programmazione.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- a) I servizi e le strutture dell'ente;
- b) Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- c) La situazione finanziaria;
- d) La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 I servizi erogati

Informatica

A seguito della riforma introdotta dalla L.R. 26/2014 l'ICT ricoprirà un ruolo fondamentale nel progetto di organizzazione in ambito intercomunale delle funzioni e dei servizi che potranno essere sviluppati e gestiti per via telematica favorendo il loro efficientamento in termini di costi e di fruibilità da parte degli uffici e dei cittadini.

[cit.] Art. 23 c. 3: I Comuni svolgono in forma associata, con le modalità di cui all'articolo 26, le attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi di cui al comma 1 e condividono, a tale fine, gli apparati tecnici e informatici, le reti, le banche dati ed i programmi informatici a loro disposizione.

Il tema della diffusione dei servizi per via telematica per un territorio come quello definito dalla UTI delle Valli e Dolomiti Friulane è centrale se considerata la vastità e la particolare conformazione del territorio esteso prevalentemente su aree montane e pedemontane dove i collegamenti fisici tra i vari comuni possono costituire degli ostacoli sostanziali al confronto e alla circolazione di mezzi e persone.

È per questo motivo che un progetto organico di sviluppo ed utilizzo delle tecnologie informatiche è di fondamentale importanza per permettere una sempre maggiore circolazione delle informazioni e non delle persone.

Due i macro-obiettivi di un progetto di riorganizzazione dei sistemi ICT a livello di UTI; da un lato la riorganizzazione dei processi interni e di cooperazione tra i Comuni uniti, dall'altro lo sviluppo di servizi innovativi per i cittadini che dovranno percepire la nuova organizzazione con una maggiore disponibilità dei servizi e non come una carenza dovuta alla delocalizzazione degli stessi.

Già adesso molti di noi utilizza abitualmente strumenti informatici per dialogare con varie istituzioni centrali, oppure con banche o soggetti commerciali; questo modello organizzativo e gestionale deve essere trasportato anche nell'ambito dei servizi al cittadino specialmente in realtà complesse come quella di nostro diretto interesse.

> **Ambiti di analisi**

Gli ambiti di azione su cui viene definito il progetto di servizi ICT nell'UTI sono i seguenti:

- a. Le Infrastrutture di rete e i sistemi informatici utilizzati
- b. L'analisi dello stato dei dati ed il loro consolidamento
- c. I servizi informativi erogati (interni ed esterni)
- d. La comunicazione elettronica

a. Le Infrastrutture e i sistemi informatici utilizzati

L'esperienza dell'associazione intercomunale ha permesso un discreto livello di conoscenza del dettaglio delle infrastrutture informatiche e di connettività presenti nei vari comuni dell'UTI. Partendo da questo è in corso un'operazione di integrazione delle informazioni dei sistemi presenti sui comuni che non provengono dalla vecchia associazione. E' stato acquisito l'intero parco dei sistemi ex CMFO e su questo sarà possibile iniziare ad erogare servizi centralizzati per gli enti, la consistenza è discreta ma solamente tra qualche mese sarà effettivamente disponibile per i servizi UTI.

Nella sezione obiettivi saranno dettagliate le operazioni previste ne breve-medio periodo

b. L'analisi dello stato dei dati ed il loro consolidamento

I Comuni già stanno appoggiando sul data-centre di Insiel alcuni servizi che vengono erogati in modalità cloud. Lo sviluppo dell'asset rete e la sua progressiva diffusione deve andare di pari passo con il potenziamento dei centri di calcolo, organizzati in più data-centre consolidati e non delocalizzati in ogni piccolo comune. Già sono noti i benefici che le tecnologie DataCentre hanno introdotto nei processi produttivi sia in ambito pubblico che privato.

Presso i Comuni sono però presenti ancora molti dati salvati su dispositivi locali (NAS o server dedicati) oppure direttamente sui pc degli utenti. Questa situazione impone delle scelte operative che riguarderanno il consolidamento dei dati e la loro protezione, anche in relazione al notevole aumento di attacchi informatici con sistemi cryptoloker.

c. I servizi informativi

Per servizi informativi in questo contesto sono da intendersi l'insieme delle procedure automatiche degli operatori (applicazioni di back-end) e al servizio del cittadino (applicazioni di front-end).

Grossa parte delle applicazioni di back-end rientra nel novero dei servizi a repertorio regionale che vengono erogati da INSIEL S.P.A. Abbiamo una mappatura completa dei servizi e della situazione d'utilizzo degli Enti.

Per quanto riguarda i servizi al cittadino questi vengono erogati essenzialmente attraverso i portali istituzionali ed attualmente si limitano a servizi d'informazione passiva, senza un sufficiente grado di interattività.

d. La comunicazione elettronica

Per comunicazione elettronica s'intende la diffusione di informazioni voce e video tra amministratori, operatori e tecnici della P.A., tra cittadini ed istituzioni ma anche tra sistemi automatici e di rilevamento. Obiettivo di un sistema ICT a livello di UTI in ambito di comunicazione elettronica è quello di rendere le comunicazioni tra soggetti molto più efficienti ed a costi operativi sempre più bassi grazie ad un utilizzo massivo delle reti ad alta capacità. Gli ambiti d'intervento dovrebbero riguardare:

1. i sistemi di VIDEO-DATA-CONFERENCE
2. i sistemi telefonici su reti IP (VoIP)
3. la VIDEOSORVEGLIANZA

Tutti e tre questi servizi necessitano di quanto descritto riguardo alla connettività ai datacentre ed ai servizi informativi. Una delle prime e più impellenti necessità di un UTI territorialmente vasta e articolata è la normalizzazione del sistema telefonia integrata. Grazie alla convergenza di progettazioni regionali attualmente in corso sarà possibile veicolare sulle reti anche i servizi di telefonia, attraverso la realizzazione di piattaforme telefoniche su Ip in tecnologia VoIP.

Statistica

In ordine alla costituzione del nuovo ente territoriale, sarà necessario istituire ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 1989, N. 322 l'ufficio statistica dell'UTI. Gli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale, oltre agli alti compiti attribuiti alla normativa che li riguarda:

- a) promuovono e realizzano la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano l'amministrazione di appartenenza, nell'ambito del programma statistico nazionale;
- b) forniscono al Sistema statistico nazionale i dati informativi previsti dal programma statistico nazionale relativi all'amministrazione di appartenenza, anche in forma individuale ma non nominativa ai fini della successiva elaborazione statistica;
- c) collaborano con le altre amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni previste dal programma statistico nazionale;
- d) contribuiscono alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi.

Alla luce delle disposizioni legislative vigenti sarà compito del settore strategico statistico dell'UTI fornire il necessario supporto operativo affinché i vari comuni possano adempiere ai propri obblighi di legge, in più integrare con propri dati gli indicatori richiesti dal programma nazionale. Sarà necessaria una fase di analisi per la definizione delle informazioni che dovranno essere raccolte e la loro integrazione a livello regionale e nazionale così da poter integrare e rendere operativa la struttura. Il servizio si avvarrà in prima istanza degli strumenti messi a disposizione dalla Regione attraverso i settori e i servizi coinvolti nell'analisi degli indicatori statistici, adoperandosi affinché i propri servizi e sistemi di collezionamento vengano integrati a con i sistemi ISTAT nazionali

Catasto

L'obiettivo prioritario che si pone la funzione catasto è quella di dare continuità ai rapporti e alla sottoscrizione di convenzioni con l'agenzia del territorio al fine di mantenere l'apertura di almeno uno sportello servizi visure e certificazioni catastali.

Tale attività verrà nel corso del triennio del coordinamento per tutti i comuni facenti parte dell'UTI delle operazioni di verifica, controllo istruttoria, aggiornamenti e rilievo in natura relativi a terreni di proprietà comunale e accatastamento al catasto urbano di nuovi fabbricati.

Elaborazione progetti europei

Nel corso del 2015, attraverso un percorso formativo che ha visto impegnati una decina di funzionari dei vari Comuni, sono state acquisite competenze proprie della funzione che sono state successivamente sviluppate nel 2016 mettendo in atto l'intero processo di programmazione e progettazione attraverso la presentazione di un progetto Interreg Italia-Slovenia sul tema del turismo sportivo.

Al momento la funzione è dotata di una sola risorsa umana nel ruolo di PO con il compito strutturare l'ufficio e di pianificarne le attività.

Polizia locale

Il Corpo di Polizia Locale si inserisce tra le funzioni dell'UTI dopo una esperienza triennale di funzionamento in associazione tra 15 Comuni. Dopo un periodo di assestamento organizzativo e allineamento operativo, il Corpo sconta una carenza di personale in divisa che con l'apporto dei 5 comuni approdati in UTI non migliora.

Nell'arco del 2016 è stata effettuata una rilevazione sistematica del fabbisogno dei servizi di polizia locale attraverso un questionario/intervista strutturato con ciascuna delle 20 amministrazioni rientranti nell'UTI.

Attualmente la dotazione ammonta a 9 agenti più il comandante. Calcolando un 30% in meno di impiego per malattie, ferie, permessi il personale ordinariamente impiegabile è di 7 unità. Il Comando di Polizia Locale è dotato di una sala operativa di videosorveglianza che centralizza le videocamere ad oggi di 15 Comuni ed entro la fine del 2016 il resto dei Comuni dell'UTI.

E' ormai necessario un rinnovamento della dotazione impiantistico/informatica così come una logistica capace di risolvere la carenza di spazi.

Attività produttive compreso lo SUAP

La Funzione allo stato attuale è dotata di 1 PO e 2 dipendenti. E' attiva fin dalla costituzione della prima associazione intercomunale nel 2007 a 5 Comuni. Con l'avvio dell'UTI e la conseguente operatività per 20 Enti si rende necessario l'implementazione dell'organico anche la fine di soddisfare sia le esigenze ordinarie, sia gli sviluppi di un servizio capace di incontrare le aspettative delle imprese.

Allo stato attuale si ravvisa una parziale omogeneità di procedure tra i vari Comuni. Non tutti i Comuni, infatti, utilizzano il portale telematico. La funzione per essere pienamente efficiente richiede la dotazione di scrivanie virtuali del portale telematico in ciascun sub-ambito dell'UTI da utilizzare per agevolare l'utenza.

Sarà necessario, nel corso della progressiva implementazione delle funzioni dell'UTI, che si provveda ad una revisione delle attività proprie del SUAP in rapporto a quelle di altre Funzioni/uffici con cui si relaziona.

Per quanto riguarda le procedure inerenti le manifestazioni temporanee si evidenzia una disomogeneità procedurale per la quale è necessario un maggior coordinamento.

Gestione dei tributi

La funzione della Gestione dei tributi presenta la seguente situazione di fatto:

Per la gestione ordinaria dei tributi maggiori (IMU TASI TARI) ci sono:

- 13 Comuni che hanno affidato l'intera gestione della materia a Leader Consulting, (*): Andreis, Arba, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vajont, Vito d'Asio, Vivaro. (+ 2 Fanna e Cavasso Nuovo attualmente non aderenti UTI).
- 6 comuni hanno dipendenti dedicati ed utilizzano Leader Consulting quale supporto per attività strumentali (stampa e spedizione bollette): Castelnuovo del Friuli, Clauzetto, Maniago, Montereale Valcellina, Sequals, Travesio.
- 1 comune fa tutto in proprio: Pinzano al Tagliamento.

Per la gestione dei tributi minori (TOSAP – Pubblicità Pubbliche affissioni) la maggioranza dei comuni ha esternalizzato in toto la riscossione, mentre Castelnuovo, Clauzetto Travesio la gestiscono in proprio. Nulla è gestito da Leader Consulting.

Per quanto riguarda la spedizione conteggi/bollette - F24 ai contribuenti, attualmente 19 comuni su 20 si appoggiano a Leader Consulting. Fa eccezione Pinzano al Tagliamento.

In ordine alla *riscossione coattiva delle entrate tributarie* la situazione è la seguente:

- È gestita "In proprio" dai comuni di Castelnuovo del Friuli, Clauzetto e Travesio con l'utilizzo dell'appoggio strumentale di RiscoCoattivo di Poste Tributi.
- La stessa convenzione (Poste Tributi) è attivata anche in altri comuni (Meduno, Maniago, Sequals) ma di fatto non utilizzata a pieno.
- I restanti Comuni utilizzano lo strumento del ruolo con concessionario per lo più Equitalia / Duomo / altro.

Per la *riscossione coattiva* delle entrate EXTRA-tributarie, mensa, multe, affitti, ecc non c'è un ufficio unico (come potrebbe essere auspicabile) e perciò ogni servizio gestisce le proprie.

Riguardo, poi, alla gestione del *contenzioso*, premesso che la conflittualità è comunque bassa, ciascun Comune provvede per sé stesso. Auspicabile una unica unità specializzata con l'ausilio di strumenti di supporto a basso costo e ad alta professionalità (associazione ad ANUTEL - Salvagente Tributario).

Il personale attualmente impiegato vede forti difformità tra i Comuni: nei 13 Comuni che hanno esternalizzato gran parte dei servizi non ci sono più dipendenti con competenze specializzate; nei restanti 7 comuni ci sono dipendenti dedicati parzialmente alla materia.

La gestione delle risorse finanziarie (capitoli bilancio) e la predisposizione atti è gestita dai singoli comuni, per lo più attraverso gli addetti al servizio finanziario. Ad esclusione dei comuni di Castelnuovo, Clauzetto, Travesio, Pinzano, Meduno, Frisanco, Tramonti Sopra e Sotto.

La nomina del Responsabile del TRIBUTO è stata predisposta per tutti i comuni la proposta di delibera di G.M. che individui il (nuovo) responsabile. La nomina risulta essere necessaria per i comuni scoperti e facoltativa (in questo periodo di avvio) e lasciata a scelta discrezionale per quelli che hanno nominato un responsabile all'interno dell'ente

(* Nota: Leader Consulting: società a proprietà delle U.T.I. (pubblica) al 64,99%.

Nata come "Centro Servizi" della (ex) Comunità Montana (che ne era proprietaria al 65%) appositamente per dare supporto strumentale agli uffici tributi dei comuni. Come "centro servizi" è stata accreditata dalla regione che ha concesso il collegamento alla RUPAR (rete intranet regionale), quindi all'accesso alle banche dati comunali integrate ASCOT (Tributi-Catasto-Anagrafe) di fatto altrimenti precluse ai privati.

Gestione del personale

Allo stato attuale operano 1 PO a cui si affiancano 5 addetti impiegati in questo modo: 2,5 persone dedicate alle operazioni di parte economica (buste paga) e 2,5 persone dedicate a seguire la parte giuridica. I servizi di Gestione del Personale vengono gestiti già da tempo per 20 Comuni (circa 500 cedolini al mese).

Ai sensi dello Statuto dell'UTI, nelle more dell'adozione dei regolamenti in materia, vengono applicate le norme regolamentari del Comune di Maniago in qualità di ente più popoloso.

E' stato avviato, anche grazie all'impiego di 1 LSU, l'informatizzazione dei fascicoli cartacei del personale. Tale operazione permetterebbe una migliore e più efficace gestione dei vari procedimenti. Si sta procedendo, inoltre, alla raccolta di tutti i dati custoditi presso i vari enti per addivenire ad una pianificazione della gestione del personale funzionale all'UTI e ai Comuni componenti.

Si segnalano le numerose richieste di avvio di procedimenti di selezione per mobilità richieste dai vari enti per coprire i posti che si rendono vacanti per effetto di cessazioni volontarie.

In questa fase, il carico di lavoro attuale necessario a rendere l'ufficio del personale più efficiente ed efficace richiederebbe un'ulteriore unità a disposizione.

- Pianificazione di protezione civile

Per tale funzione l'U.T.I delle Valli e delle Dolomiti Friulane vuole porsi l'obiettivo di rappresentare un punto di congiunzione tra il C.O.R. di Palmanova e i comuni che include al suo interno. Pur restando inalterata la responsabilità dei sindaci in materia di Protezione Civile nei rispettivi Comuni, il coordinamento attraverso l'UTI può risultare utile principalmente perché:

1. L'UTI potrebbe partecipare (come facevano le Province ai sensi dell'art.8 della L.R. 64/86) allo svolgimento delle attività e dei compiti regionali di protezione civile attraverso l'approntamento di piani e programmi di area vasta e l'organizzazione e la gestione di attività intese a formare nella popolazione la consapevolezza della protezione civile ed un'idonea conoscenza dei problemi connessi.
2. Potrebbe favorire la collaborazione tra i diversi distretti presenti al suo interno e favorire la collaborazione con le UTI limitrofe (alcuni distretti comprendono territori a cavallo tra due diverse UTI), al fine di conoscere a fondo piani di emergenza, attrezzature e professionalità immediatamente disponibili sul territorio, così da non trovarsi impreparata nell'affrontare eventuali crisi;
3. Promuovere esercitazioni congiunte tra tutti i comuni che governa in modo da favorire la reciproca conoscenza dei volontari e mezzi disponibili;
4. Prevedere un'esercitazione annuale itinerante che comprenda la partecipazione della popolazione per favorire la conoscenza dei piani di emergenza;
5. Promuovere la "cultura della protezione civile" attraverso incontri, seminari, convegni "ad hoc" aperti a tutti.

L'obiettivo cardine è quello di avere la perfetta conoscenza del territorio, dei mezzi, delle risorse umane disponibili e di raggiungere la miglior sintonia possibile di lavoro di squadra in caso di emergenza, sia dal punto di vista logistico-operativo che amministrativo e di comunicazione tra i vari enti coinvolti nel rispetto delle gerarchie dell'organigramma regionale.

- Gestione dei servizi contabili, finanziari e controllo di gestione

La funzione attualmente è presidiata da una PO e due dipendenti. E' stato approvato il primo bilancio dell'UTI e due variazioni di bilancio permettendo l'operatività delle funzioni in capo all'UTI. E' in corso un percorso di formazione per il personale facente parte dell'ufficio ragioneria al fine di armonizzare e omogeneizzare le procedure anche dal punto di vista informatico. E' necessario definire un sistema di programmazione e pianificazione delle attività dell'UTI definendo sia gli obiettivi strategici (di lungo periodo) sia gli immediati (di breve periodo), risulta pertanto fondamentale attuare il controllo di gestione sia dal punto di vista economico che finanziario.

- Servizi socio assistenziali

La funzione del Servizio Sociale dei Comuni è gestita ormai da decenni in forma associata all'interno degli Ambiti Distrettuali che vedono la coincidenza del territorio con il Distretto Socio-Sanitario per complessivi 24 Comuni. La nuova realtà dell'UTI delle Valli e Dolomiti Friulane, che vede attualmente aderire 20 Comuni, contempla per il Servizio Sociale una competenza su 22 Comuni (UTI potenziale definita dalla Regione) in quanto erogatore di "servizi essenziali" che vanno garantiti obbligatoriamente alla totalità della popolazione del territorio UTI.

Attualmente il Servizio, ai sensi dell'art.17 della L.R.6/2006, prevede la seguente organizzazione:

presenza di una responsabile - PO, di un Ufficio di Direzione e Programmazione (costituito dal responsabile e da 5 coordinatori di area a part-time: anziani, adulti, disabili, minori e amministrativa),

n.18 posti di assistenti sociali (di cui n.13 operatori POA, n.2 posti vacanti per avvenuta mobilità di cui 1 sostituito con assunzione a tempo determinato e n.3 operatori esternalizzati), n.5 istruttori amministrativi e n.6 assistenti domiciliari, cui si aggiungono n.2 psicologhe in convenzione.

All'interno della L.26/2014, gli articoli dal 62 al 68 riprendono e confermano l'attuale organizzazione del Servizio. La modifica dell'assetto territoriale dell'UTI, che vede i Comuni di Spilimbergo e San Giorgio della Richinvelda contemplati nell'Unione Territoriale del Tagliamento, incide però sulla dotazione organica UTI in quanto comporterebbe la perdita di n.4 assistenti sociali di cui 2 con funzione di coordinamento, n.2 istruttori amministrativi e n.1 assistente domiciliare, richiedendo pertanto una riorganizzazione delle funzioni (nomina nuovi coordinatori attingendo nell'organico attuale) e la ridefinizione della dotazione organica e del fabbisogno di personale.

In ogni Comune viene garantita attualmente la presenza almeno settimanale dell'assistente sociale per l'attività di segretariato sociale mentre il lavoro professionale di presa in carico delle situazioni viene sviluppato presso la sede centrale o presso le opportune sedi, anche in collaborazione con le strutture socio-sanitarie. Pur rimanendo a carico dei Comuni alcune funzioni non delegate (rette per residenzialità anziani e adulti, contributi nazionali e regionali, ...), l'assistente sociale e, per alcuni aspetti, il personale amministrativo curano la procedura per il riconoscimento del beneficio e l'ottenimento dei finanziamenti mentre le attività contabili rimangono in capo ai singoli Comuni.

Oltre alle funzioni istituzionali o delegate dalle varie leggi regionali e nazionali, si ricorda che l'Ambito Distrettuale ha sviluppato una forte attività progettuale di prevenzione per le varie aree.

- Fabbisogni della CUC

La funzione dell'UTI Valli e Dolomiti Friulane non concerne esclusivamente la programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi inerenti la centrale unica di committenza regionale, ma anche l'espletamento delle procedure di gara di lavori, beni e servizi.

La funzione è presidiata da 1 PO (a metà tempo) che coordina l'attività di 2 persone (entrambe impiegate al 50%) e 1 LSU. Per i volumi di impegno la funzione è sotto organico.

Il servizio era già attivo con l'associazione intercomunale (15 Comuni) e dallo 01/07/2016 svolge il servizio per i 20 Comuni dell'UTI. Da gennaio ad oggi, tra sviluppate e in sviluppo, l'ufficio ha in carico 32 procedure di gara.

La carenza di personale influisce sulle tempistiche dell'espletamento delle procedure di gara e sulla possibilità di un migliore coordinamento con i 20 Comuni.

E' stato raccolto e inviato in Regione il fabbisogno di beni e servizi come previsto per legge entro la scadenza fissata.

- Procedure autorizzatorie in materia di energie

I Comuni attualmente svolgono in modo sporadico e singolarmente le attività in materia di telefonia mobile.

Altre pratiche autorizzatorie non vengono svolte.

2.1.1 - STRUTTURA ENTE

Con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 12.03.2018, modificata con successiva delibera n. 37 del 19.03.2018, è stata approvata la dotazione organica dell'ente come sottoriportato:

Funzione	Cat.	N.
Affari generali/cultura	B	1
	C	3
	D	1
Attività produttive ivi compreso SUAP	C	1
	D	2
Direzione UTI	C	1
	Direttore	1
Gestione dei servizi tributari	D	1
	C	2
Gestione del personale e	C	5

coordinamento organizzazione generale	D	2
Opere pubbliche dell'UTI	C	3
	D	1
Polizia locale e amministrativa	B	1
	PLA	13
	PLB	1
	PLC	1
Programmazione e gestione dei beni e servizi in relazione alla CUC regionale	D	1
	C	1
Raccolta Rifiuti E Gestione del sistema	C	1
	D	2
Servizi finanziari e contabili dell'UTI	D	3
	C	3
Servizi scolastici	C	3
Servizi sociali	D	18
	C	5
	B Riservato legge 69/99	1
	B	5
Sistemi informativi e ICT	B	2
	C	1
	D	1
Sviluppo territorio	D	2
TOTALE		89

2.2 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.2.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che l'ente non ha ancora provveduto alla ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

DENOMINAZIONE		CAP. SOCIALE	QUOTA CAP. SOCIALE	% CAPITALE SOCIALE
1	Montagna Leader Scarl	177.521,00	51.432,34	28,97%
2	Leader Consulting Scarl	15.002,00	6.310,00	42,06%
3	Legno Servizi Soc. Coop.	47.539,00	393,80	0,83%
4	N.I.P. Nucleo Ind. Prov. Pn	14.343,00	7.068,23	49,28%
5	A.S.D.I. Coltello SRL (Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale del Coltello)	50.000,00	7.500,00	15%
6	Piancavallo Dol. Fr. S.c.R.L-	17.115,00	913,94	5,34%
7	Albergo Diffuso Val Meduna e Val d'Arzino scarl	12.000,00	2.000,40	16,67%

Nr. 1 dati da visura camerale dopo suddivisione fra U.T.I.

Nr. 2 dati da visura camerale dopo suddivisione fra U.T.I.

Nr. 3 dati con suddivisione sulla base del Piano di Subentro (in base al n. degli abitanti) – con atto dell'Ufficio di Presidenza n. 57 del 13/06/2017 l'ente ha deliberato il recesso dalla qualità di socio.

Nr. 5-6 e 7 in liquidazione

Di seguito si riportano i dati relativi ai risultati degli ultimi tre esercizi.

DENOMINAZIONE		Risultato Esercizio 2016	Risultato Esercizio 2015	Risultato Esercizio 2014	Risultato Esercizio 2013
1.	Montagna Leader Scarl	-95.385,00	-312.447,00	894,00	9.158,00
2.	Leader Consulting Scarl	14.326,00	8328,00	1.830,00	6.888,00
3.	Legno Servizi Soc. Coop.	2.852,00	6.798,00	-22.310,00	-30.882,00
4.	N.I.P. Nucleo Ind. Prov. Pn	51.155,00	490,00	571,00	2.040,00
5.	A.S.D.I. Coltello SRL	-8.854,00	-29.259,00	8.130,00	16.428,00
6.	Piancavallo Dol. Fr. S.c.R.L-	n.p.	n.p.	-18.699	426,00
7.	Albergo Diffuso Val Meduna e Val d'Arzino scarl	n.p.	n.p.	-3.818,00	-1.015,00

Nr. 5 bilancio non approvato – soc. in liquidazione

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono non consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

DENOMINAZIONE		Sito di consultazione bilanci
1.	Montagna Leader Scarl	http://www.montagnaleader.org/amministrazione-trasparente/bilancio-preventivo-e-consuntivo
2.	Leader Consulting Scarl	Non disponibile
3.	Legno Servizi Soc. Coop.	http://www.legnoservizi.it/documentazione/
4.	N.I.P. Nucleo Ind. Prov. Pn	http://www.nipmaniago.it/it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo
5.	A.S.D.I. Coltello SRL	http://www.distrettocoltello.it/it/trasparenza.html
6.	Piancavallo Dol. Fr. S.c.R.L-	Non disponibile
7.	Albergo Diffuso Val Meduna e Val d'Arzino scarl	Non disponibile

2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2015	2016	2017 Presunto
Risultato di Amministrazione	0,00	4.276.505,78	4.957.945,27
di cui Fondo cassa 31/12	0,00	5.962.083,87	7.222.912,13
Utilizzo anticipazioni di cassa		NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.3.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2015/2020.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo applicato	0,00	0,00	482.367,16	2.467.500,27	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	1.149.941,53	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	0,00	2.385.365,67	12.652.577,57	11.813.641,64	10.964.155,00	10.672.904,72
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	0,00	3.394.289,34	5.287.483,50	5.019.527,00	4.952.787,00	4.922.787,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	0,00	8.115.780,42	3.072.401,17	3.719.385,33	2.276.656,91	2.477.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	276.779,76	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	454.169,68	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	626.108,55	2.385.000,00	2.135.000,00	2.135.000,00	2.135.000,00
TOTALE	0,00	14.975.713,66	25.306.550,69	25.155.054,24	20.328.598,91	20.207.691,72

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.3.1.1 Le entrate tributarie

L'UTI non ha entrate proprie tributarie.

2.3.1.2 Le entrate da servizi

L'UTI non ha servizi a domanda individuale.

2.3.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	454.169,68	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	454.169,68	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

2.3.1.4 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	8.115.780,42	2.983.688,04	3.719.385,33	24,66%	2.276.656,91	2.477.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	88.713,13	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	0,00	8.115.780,42	3.072.401,17	3.719.385,33	21,06%	2.276.656,91	2.477.000,00

Le entrate per gli investimenti derivano da trasferimenti regionali.

2.4.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2015/2017 (dati definitivi) e 2018/2022 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	5.611.892,01	17.868.239,91	16.508.035,64	15.577.701,00	15.241.730,72
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	8.499.950,10	4.464.919,02	6.186.885,60	2.276.656,91	2.477.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	70.000,00	276.779,76	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	167.763,00	311.612,00	325.133,00	339.241,00	353.961,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	626.108,55	2.385.000,00	2.135.000,00	2.135.000,00	2.135.000,00
TOTALE TITOLI	0,00	14.975.713,66	25.306.550,69	25.155.054,24	20.328.598,91	20.207.691,72

2.4.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	5.150.594,63	3.802.967,41	2.548.155,00	2.914.439,00	2.898.185,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	35.600,00	936.574,77	758.737,00	794.322,00	758.322,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	132.827,94	93.242,85	711.063,91	378.671,00	378.671,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	427.860,43	308.779,76	372.915,88	265.500,00	435.500,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	314.092,22	487.682,80	2.082.802,09	1.349.656,91	480.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	3.466.522,96	4.584.419,32	4.715.245,00	4.433.252,00	4.312.252,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	316.092,73	1.682.053,91	3.094.820,72	150.000,00	50.000,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	4.321,89	8.213.666,01	6.203.489,49	6.197.751,00	6.457.751,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	2.523.645,14	205.958,80	628.177,00	600.364,00	686.650,72
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	1.457.213,06	715.382,98	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	504.442,81	4.500,00	54.946,00	433.000,00	923.000,00

TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	1.255.772,42	534.186,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	50.068,94	38.283,00	107.297,17	99.620,00	115.338,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	167.763,00	572.023,00	572.022,00	572.023,00	572.022,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	626.108,55	2.385.000,00	2.135.000,00	2.135.000,00	2.135.000,00
TOTALE MISSIONI	0,00	14.975.713,66	25.306.550,69	25.155.054,24	20.328.598,91	20.207.691,72

2.4.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	2.135.748,48	2.326.007,95	2.548.155,00	2.464.439,00	2.448.185,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	35.600,00	739.133,64	758.737,00	794.322,00	758.322,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	132.827,94	90.742,85	388.301,00	378.671,00	378.671,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	10.866,78	32.000,00	137.400,00	165.500,00	135.500,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	185.466,93	214.600,00	160.000,00	373.000,00	203.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	2.658.372,72	4.438.870,17	4.390.992,00	4.342.252,00	4.312.252,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	4.321,89	8.173.666,01	6.203.489,49	6.197.751,00	6.157.751,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	7.955,60	92.812,23	393.392,00	491.364,00	436.650,72
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	1.457.213,06	715.382,98	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	257.532,00	4.500,00	3.000,00	33.000,00	73.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	130.130,73	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	50.068,94	38.283,00	107.297,17	99.620,00	115.338,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	260.411,00	246.889,00	232.782,00	218.061,00
TOTALE TITOLO 1	0,00	5.611.892,01	17.868.239,91	16.508.035,64	15.577.701,00	15.241.730,72

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	3.014.846,15	1.476.959,46	0,00	450.000,00	450.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	197.441,13	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	2.500,00	322.762,91	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	416.993,65	276.779,76	235.515,88	100.000,00	300.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	128.625,29	273.082,80	1.922.802,09	976.656,91	277.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	808.150,24	145.549,15	324.253,00	91.000,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	313.092,73	1.405.274,15	3.094.820,72	150.000,00	50.000,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	300.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	2.445.689,54	113.146,57	234.785,00	109.000,00	250.000,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	246.910,81	0,00	51.946,00	400.000,00	850.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	1.125.641,69	534.186,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	0,00	8.499.950,10	4.464.919,02	6.186.885,60	2.276.656,91	2.477.000,00

2.4.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

--	--	--	--	--

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Missione-Programma	Importo (euro)			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
		Progetto	Pagamenti al 31/12/2017	Residuo da pagare	
MANUT. STRORD. RIO GORGAZZO IN COMUNE DI POLCENIGO (Cap. 7395)	09/01	850.000,00	755.642,31	94.357,69	DECR. REG. AMBIENTE 1516/13,11,03
SIST. IDR. FOR. RII TAL, CLUS D'UVIEL E DEI CIANS FRISANCO (Cap. 7400)	09/01	580.000,00	503.420,80	76.579,20	DECR. REG. AMBIENTE 1514/13,11,03
SIF FIUME LIVENZA IN LOC. SANTISSIMA IN COMUNE DI POLCENIGO (CAP. 7380)	09/01	200.000,00	139.790,41	60.209,59	LL.PP.2007
INTERVENTI DI INTERESSE TURISTICO CULTURALE SPORTIVO E AMBIENTALE (L. 144/99) MUTUO CDP 4408401/00 EX 5 CM (Cap. 7355)	06/01	68.788,55	0,00	68.788,55	MUTUO
PS 2008 INTERVENTI INERENTI LE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI N. 14 INP. FOTOVOLTAICI (MUTUO) (Cap. 7515)	17/01	1.140.000,00	1.056.683,60	83.316,40	PS 2008 MUTUO CDP
PS 2008 COMPLETAMENTO PERCORSI CICLABILI E ITINERARI TURISTICI PISTA CICLABILE CANEVA (MUTUO) (Cap. 7350)	06/01	615.900,00	589.812,91	26.087,09	PS 2008 MUTUO
PS 2008 COMPLETAMENTO PERCORSI CICLABILI E ITINERARI TURISTICI PISTA CICLABILE DEI MAGREDI (MUTUO) (Cap. 7350)	06/01	560.000,00	309.307,33	250.692,67	PS 2008 MUTUO
PS 2008 Realizzazione di nr.2 impianti di riscaldamento a biomasse nei Comuni di Andreis e Cimolais (MUTUO) (Cap. 7515)	17/01	160.000,00	150.680,25	9.319,75	PS 2008 MUTUO B. FRIULADRIA
PS 2008 Interventi risparmio energetico degli impianti di illuminazione pubblica di alcuni Comuni nel territorio della CMFO - Gruppo A - Zona Meduna Cellina e Pedemontana (MUTUO - Cap. 7515)	17/01	548.850,00	478.088,98	70.761,02	PS 2008 MUTUO B. FRIULADRIA
PS 2008 - Interventi finalizzati al Risparmio energetico degli impianti di illuminazione pubblica in alcuni Comuni nel territorio della CMFO - Gruppo 'B' - Zona ex Quinta Comunità Montana (MUTUO - Cap. 7515)	17/01	556.450,00	539.935,98	16.514,02	PS 2008 MUTUO B. FRIULADRIA

PS 2008 Interventi di riqualificazione energetica finalizzata alla riduzione del fabbisogno energetico per il riscaldamento e climatizzazione su alcuni edifici pubblici – Gruppo ‘A’ (MUTUO - Cap. 7515)	17/01	607.481,31	497.576,65	109.904,66	PS 2008 MUTUO B. FRIULADRIA
PS 2008 Interventi di riqualificazione energetica finalizzata alla riduzione del fabbisogno energetico per riscaldamento e climatizzazione su alcuni edifici pubblici – Gruppo ‘B’ (MUTUO - Cap. 7515)	17/01	647.456,81	520.146,73	127.310,08	PS 2008 MUTUO B. FRIULADRIA
PS 2008 Interventi di riqualificazione energetica finalizzata alla riduzione del fabbisogno energetico per riscaldamento e climatizzazione su alcuni edifici pubblici – gruppo ‘C’ (MUTUO - Cap. 7515)	17/01	606.702,00	491.772,21	114.929,79	PS 2008 MUTUO B. FRIULADRIA
PS 2008 Interventi di riqualificazione energetica finalizzata alla riduzione del fabbisogno energetico per riscaldamento e climatizzazione su alcuni edifici pubblici – gruppo ‘D’ (MUTUO - Cap. 7515)	17/01	412.795,88	345.063,03	67.732,85	PS 2008 MUTUO B. FRIULADRIA
PS 2008 TRASF. IN C.TO CAPITALE LAVORI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE GALLERIA MAGREDO-RAVEDIS MONT. V. (MUTUO) (Cap. 7370)	07/01	550.000,00	491.136,67	58.863,33	PS 2008 MUTUO B. FRIULADRIA
VIAB. FOR. PAR FSC 2007-2013 LAVROI DI ADEGUAMENTO VIABILITA' DORSALE CANSIGLIO PIANCAVALLO (Cap. 7390)	09/01	360.000,00	320.122,37	39.877,63	DECR. REG. 1384/12-5-2015
VIAB. FOR. PAR FSC 2007-2013 LAVROI DI ADEGUAMENTO VIABILITA' STRADA DELLA VAL SETTIMANA (Cap. 7385)	09/01	130.000,00	113.014,19	16.985,81	DECR. REG. 1365/11-5-2015
TOTALE GENERALE		8.594.424,55	7.302.194,42	1.292.230,13	

PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL) 2009-2011

Cap. Miss./Progr.	denominazione intervento	stanziamento	PAGAMENTI AL 31/12/2017	RESIDUO da pagare
UTI 7430 10/05	TUR1B - Ampliamento della rete cicloturistica (1400000) (Imp. 774/17)	368.053,01	0,00	368.053,01
UTI 7430 10/05	TUR1B - Ampliam.rete cicloturistica - LAV. DI SISTEMAZIONE PERCORSO"MONTANE VIE" CIMOLAI-CLAUT-ERTO (Imp. 773/17)	240.000,00	0,00	240.000,00
UTI 7365 07/01	TUR 1 - Potenziamento sistema turistico (Imp. 765-766/17)	162.109,09	0,00	162.109,09
UTI 7365 07/01	TUR1 - Pot. Sistema Turistico - PERCORSI DI VISITA GROTTI PRADIS	40.000,00	39.353,50	646,50
UTI 7450 14/02	WFL3 - Mantenim. Sul territorio dei servizi di base alla popolazione (IMP. 335-336/16)	4.411,58	0,00	4.411,58
UTI 7520 17/01	FLE4 - Realizz. Centro competenza e di uno sportello informativo per l'utilizzo delle fonti energ. Rinnovabili (Imp. 387-388-389/16)	33.328,31	0,00	33.328,31

UTI 7415 09/08	AMB4 - Realizz. E installazione di una centralina di monitoraggio della qualità dell'aria (Imp. 321/16)	250.000,00	246.447,90	3.552,10
UTI 7430 10/05	AGR5 - Strade Vicinali -LAV. MANUT. VIABILITA' COMUNI DI MANIAGO E FANNA (Imp. 247-266/16)	200.000,00	199.340,00	660,00
UTI 7430 10/05	AGR5 - Strade Vicinali - MANUT. STRADA MONTE FARA ANDREIS (imp. 248-265/16)	90.000,00	89.003,85	996,15
UTI 7430 10/05	AGR5 - Strade Vicinali - LAV. MANUT. VAL PENTINA BARCIS (Imp. 273/16)	300.000,00	226.563,27	73.436,73
UTI 7430 10/05	AGR5 - Strade Vicinali - LAV. MANUT. DORSALE CANSIGLIO-PIANCAVALLO COMUNI DI CANEVA-POLCENIGO-BUDOIA (Imp. 259/16)	260.000,00	257.180,45	2.819,55
UTI 7430 10/05	AGR5 - Strade Vicinali - LAV. MANUT. VIABILITA' NEI COMUNI DI FRISANCO, MANIAGO E VIVARO. (Imp.260/16)	207.000,00	205.662,00	1.338,00
UTI 7430 10/05	AGR5 - Strade Vicinali - Strada Tremolon Claut (Imp. 254/16)	76.550,00	76.068,32	481,68
UTI 7430 10/05	AGR5 - Strade Vicinali - Manut. Viabilità Val Tramontina (Imp261/16)	200.000,00	197.810,00	2.190,00
UTI 7430 10/05	AGR5 - Strade Vicinali (imp. 772/17)	370.109,22	0,00	370.109,22
		2.801.561,21	1.537.429,29	1.264.131,92

2.4.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Con delibera dell'Ufficio di Presidenza del 28/03/2018 n. 43 è stato adottato il programma triennale 2018-2020 ed annuale 2018 dei lavori pubblici dell'Unione Territoriale Intercomunale delle Valli e delle Dolomiti Friulane.

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo:

N	COMUNE	DESCRIZIONE	F G	MAP P.	SU B.	CATEG. QUALITA'
1	Cimolais	Capannone industriale	37	282	1	D/7
2	Cimolais	Capannone industriale	37	282	2	D/7
3	Cimolais	Capannone industriale	37	282	3	D/7
4	Cimolais	Capannone industriale	37	282	4	D/7
5	Pinzano al Tagliamento	Capannone industriale	6	787	1	D/7
6	Pinzano al Tagliamento	Capannone industriale	6	787	2	D/7
7	Pinzano al Tagliamento	Capannone industriale	6	787	4	D/7
8	Pinzano al Tagliamento	Capannone industriale	6	787	5	C/7
9	Castelnovo del Friuli	Capannone industriale	1 5	943	3	D/7
1 0	Castelnovo del Friuli	Capannone industriale	1 5	943	4	D/7
1 1	Clauzetto	Latteria Pradis di Sopra	1 2	315	5	C/3
1 2	Clauzetto	Latteria Pradis di Sopra	1 2	315	6-7-8- 9-11- 12	C/2

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono

garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito, derivato dai mutui contratti dalla ex Comunità Montana, ha avuto il seguente andamento:

Descrizione	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	6.139.954,29	5.828.343,06	5.503.210,00	5.163.969,06
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	311.611,23	325.133,00	339.241,00	353.961,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2018	2019	2020
Spesa per interessi	246.889,00	232.782,00	218.061,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	325.133,00	339.241,00	353.961,00

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2018	2019	2020
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2018.

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	7.222.912,13				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		2.467.500,27	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	21.982.020,11	16.508.035,64 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.631.039,78	11.813.641,64	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	10.699.118,65	6.186.885,60 0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.487.182,54	5.019.527,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	3.895,00	0,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.014.758,87	3.719.385,33			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	276.779,76	0,00			
Totale entrate finali	34.632.673,08	23.020.054,24	Totale spese finali	32.685.033,76	22.694.921,24
Titolo 6 - Accensione di prestiti	105.964,58	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	325.133,00	325.133,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.269.238,14	2.135.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.370.409,25	2.135.000,00
Totale Titoli	2.375.202,72	2.135.000,00	Totale Titoli	2.695.542,25	2.460.133,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1.627.299,79				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	38.635.175,59	25.155.054,24	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	35.380.576,01	25.155.054,24

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale.

Con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 37 del 19.03.2018 è stato approvato il Programma del fabbisogno del personale per il Triennio 2018/2020.

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Le Unioni Territoriali Intercomunali sono escluse sino a tutto il 2024 (art. 19 c. 3 LR 18/2015 come modificato dall'art. 9 comma 18 della LR 44/2017) dalla disciplina prevista dall'art. 19 comma 1 della LR 18/2015 che prevede:

“Ai sensi di quanto previsto nell’articolo 18, gli enti locali sono tenuti:

a) a conseguire un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali, secondo le modalità previste dalla normativa statale e nel rispetto dei Protocolli d'Intesa Stato-Regione;

b) a ridurre il proprio debito residuo, secondo le modalità previste nell'articolo 21;

c) ad assicurare un contenimento della spesa di personale, secondo le modalità previste nell'articolo 22.”

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

3.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente. Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

3.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- a) la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- b) gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- c) gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

3.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2018/2020, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2017 e la previsione 2018.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Entrate Tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	0,00	2.385.365,67	12.652.577,57	11.813.641,64	-6,63%	10.964.155,00	10.672.904,72
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	0,00	3.394.289,34	5.287.483,50	5.019.527,00	-5,07%	4.952.787,00	4.922.787,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	0,00	5.779.655,01	17.940.061,07	16.833.168,64	-6,17%	15.916.942,00	15.595.691,72
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	206.818,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	35.472,84	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	0,00	5.779.655,01	18.182.351,91	16.833.168,64	-7,42%	15.916.942,00	15.595.691,72
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	275.549,16	2.467.500,27	795,48%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	1.114.468,69	0,00	-100,00%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0,00	0,00	1.390.017,85	2.467.500,27	77,52%	0,00	0,00

3.2.1.1 Utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto.

Nel bilancio di previsione, per il solo esercizio 2018, è stata previsto l'utilizzo di una quota di avanzo di amministrazione presunto nella misura di euro 2.467.500,27 per il finanziamento di spese in conto capitale.

La quota di euro 2.467.500,27 corrisponde a quota parte del risultato di amministrazione già accertato in sede di approvazione del rendiconto 2016, non applicata al bilancio di previsione 2017, e che presumibilmente si riproporrà in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2017, come da prospetto del risultato presunto di amministrazione 2017 allegato al bilancio.

3.2.1.2 Entrate tributarie (1.00)

L'UTI non dispone di entrate tributarie proprie, pertanto non vi sono entrate del titolo 1°.

3.2.1.3 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	2.385.365,67	12.597.577,57	11.675.289,64	-7,32%	10.830.014,00	10.563.522,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	55.000,00	40.000,00	-27,27%	40.000,00	40.000,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	98.352,00	0%	94.141,00	69.382,72
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	0,00	2.385.365,67	12.652.577,57	11.813.641,64	-6,63%	10.964.155,00	10.672.904,72

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

3.2.1.4 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	3.086.044,57	4.528.000,00	4.381.827,00	-3,23%	4.333.087,00	4.303.087,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	4.000,00	206.440,00	184.000,00	-10,87%	174.000,00	174.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	3.000,00	59.192,10	25.000,00	-57,76%	25.000,00	25.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	301.244,77	493.851,40	428.700,00	-13,19%	420.700,00	420.700,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	0,00	3.394.289,34	5.287.483,50	5.019.527,00	-5,07%	4.952.787,00	4.922.787,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

3.2.1.5 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	8.115.780,42	2.983.688,04	3.719.385,33	24,66%	2.276.656,91	2.477.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	88.713,13	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	0,00	8.115.780,42	3.072.401,17	3.719.385,33	21,06%	2.276.656,91	2.477.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

3.2.1.6 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	276.779,76	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	276.779,76	0,00	-100,00%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

3.2.1.7 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	454.169,68	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	454.169,68	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Non sono previste entrate del titolo 6°.

3.2.1.8 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

4.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

4.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2018	2019	2020
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	2.467.500,27	-	-
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00

Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	11.813.641,64	10.964.155,00	10.672.904,72
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	5.019.527,00	4.952.787,00	4.922.787,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.719.385,33	2.276.656,91	2.477.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.135.000,00	2.135.000,00	2.135.000,00
TOTALE Entrate	25.155.054,24	20.328.598,91	20.207.691,72

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	16.508.035,64	15.577.701,00	15.241.730,72
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.186.885,60	2.276.656,91	2.477.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	325.133,00	339.241,00	353.961,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.135.000,00	2.135.000,00	2.135.000,00
TOTALE Spese	25.155.054,24	20.328.598,91	20.207.691,72

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

4.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2018/2020	Spese previste 2018/2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	8.390.779,00	8.360.779,00
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	2.311.381,00	2.311.381,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	1.421.500,50	1.468.405,91
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	1.073.918,88	1.073.915,88
MISSIONE 07 - Turismo	1	3.912.459,00	3.912.459,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	13.460.749,00	13.460.749,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	3.294.820,72	3.294.820,72
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	15.000,00	15.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	18.858.989,49	18.858.991,49
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	1.915.191,72	1.915.191,72
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	715.382,98	715.382,98
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	1.413.946,00	1.410.946,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	450.000,00	450.000,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	322.255,17	322.255,17
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	1.716.067,00	1.716.067,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	6.405.000,00	6.405.000,00

4.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle successive tabelle:

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	<p>Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale.</p> <p>Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.</p> <p>Nei programmi della missione 1 vengono comprese le spese per il funzionamento dell'apparato amministrativo dell'ente, degli organi di controllo, dell'ufficio del personale che in base alla funzione trasferita all'UTI svolge il lavoro inerente la gestione del personale dei Comuni. Sono comprese le spese di gestione delle sedi dell'UTI.</p> <p>Programma 4 – SERVIZI TRIBUTARI gli obiettivi STRAORDINARI dell'ufficio per il 2018 possono essere i seguenti: 1) Consolidamento dell' AVVIO effettivo dell'UFFICIO: - Riqualficazione del personale assegnato sia alla sede centrale che nelle sedi periferiche. - Revisione / Riassegnazione dei compiti 2) Valutazione dei PROCEDIMENTI utilizzati dai vari comuni, e dalla ditta partecipata (Leader C.) al fine di UNIFORMARLI. 3) Censimento dei REGOLAMENTI di tutti i comuni. Valutazione in merito a possibili necessità di uniformità. 4) Tributi minori: Pubblicità e Pubbliche affissioni: Definizione della gestione transitoria 2018 in vista di una gestione consolidata nel 2019. 5) In Generale, per tutti i tributi, predisporre un piano e delle azioni concrete di dematerializzazione e razionalizzazione delle spese degli invii di bollette, conteggi e modulistica (F24). 6) RISCOSSIONE COATTIVA: necessario improntare una forma di supporto strumentale per la gestione nei comuni che non intendono utilizzare il concessionario (definire una scelta in via transitoria o definitiva).</p> <p>Programma 8 A) Settore ICT – Manutenzione sistemi informatici dell'ente Verifica e adeguamento dei sistemi e delle procedure necessarie in relazione al nuovo regolamento privacy GDPR 679/2016 ivi incluso il servizio DPO tramite affidamento a società esterna. Manutenzione degli impianti di rete LAN, WLAN e fibra ottica dei locali e degli uffici che ospitano i servizi UTI Manutenzione delle postazioni di lavoro utente, comprese sostituzione/replacement hardware, acquisizione ed upgrade di software utente e servizi esterni di service desk specialistico</p>

	<p>Sviluppo ed acquisizione di software di gestione di area inclusi servizi SAAS, PAAS, IAAS ed in modalità web Potenziamento dei sistemi web, dei siti dei portali e gestione del loro aggiornamento sistemistico</p> <p>B) Settore ICT – Connettività di Backup Predisposizione di un sistema di connettività di backup presso la sede centrale UTI per fornire ridondanza e continuità operativa in caso di fault del servizio di connessione principale (ERMES FVG)</p> <p>Programma 11 Attivazione Sportello Cittadino (Intesa 2)</p>
--	--

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	35.000,00	450.000,00	450.000,00	935.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.503.155,00	2.454.439,00	2.438.185,00	7.395.779,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.548.155,00	2.914.439,00	2.898.185,00	8.360.779,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.548.155,00	2.464.439,00	2.448.185,00	7.460.779,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	450.000,00	450.000,00	900.000,00
TOTALE Spese Missione	2.548.155,00	2.914.439,00	2.898.185,00	8.360.779,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	954.910,00	939.049,00	939.049,00	2.833.008,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	251.990,00	200.146,00	200.146,00	652.282,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	10.800,00	96.247,00	96.247,00	203.294,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	185.440,00	627.290,00	627.290,00	1.440.020,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	212.044,00	229.044,00	189.044,00	630.132,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	471.078,00	473.534,00	473.534,00	1.418.146,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	431.893,00	319.129,00	342.875,00	1.093.897,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.548.155,00	2.914.439,00	2.898.185,00	8.360.779,00

Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi relativi all'attività della polizia locale. Sono previste le spese per il funzionamento del servizio (personale, gestione uffici, manutenzione automezzi)

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	184.000,00	174.000,00	174.000,00	532.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	574.737,00	620.322,00	584.322,00	1.779.381,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	758.737,00	794.322,00	758.322,00	2.311.381,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	758.737,00	794.322,00	758.322,00	2.311.381,00
TOTALE Spese Missione	758.737,00	794.322,00	758.322,00	2.311.381,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	758.737,00	794.322,00	758.322,00	2.311.381,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	758.737,00	794.322,00	758.322,00	2.311.381,00

Missione	MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Descrizione	Gestione del sistema bibliotecario. Progetto DI NOTTE IN CASTELLO E Villa: organizzazione e gestione di n. 3 appuntamenti mensili in ville e castelli : MANIAGO/MEDUNO – SOLIMBERGO/TRAVESIO – PINZANO/CASTELNUOVO DEL FRIULI; escursioni, degustazioni, laboratori , spettacolo musicale. Iniziativa Dolomiti days Spese in conto capitale: Manutenzione e conservazione castelli e aree archeologiche. Manutenzione straordinaria edifici storici

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	158.762,91	0,00	0,00	158.762,91

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	517.671,00	375.671,00	375.671,00	1.269.013,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	34.630,00	3.000,00	3.000,00	40.630,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	711.063,91	378.671,00	378.671,00	1.468.405,91
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	388.301,00	378.671,00	378.671,00	1.145.643,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	322.762,91	0,00	0,00	322.762,91
TOTALE Spese Missione	711.063,91	378.671,00	378.671,00	1.468.405,91

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	146.905,41	0,00	0,00	146.905,41
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	564.158,50	378.671,00	378.671,00	1.321.500,50
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	711.063,91	378.671,00	378.671,00	1.468.405,91

Missione	MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	Spese gestione sala prove FESTIVAL DEI GIOVANI DELLE DOLOMITI: organizzazione e gestione incontri festival giovani dolomiti; concorso letterario lo sguardo dell'aquila; gestione rassegna scrittori di montagna Spese in conto capitale: Manutenzione straordinaria palaghiaccio Claut – Riqualficazione scuola Vajont.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	235.515,88	0,00	0,00	235.515,88
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	120.000,00	250.000,00	420.000,00	790.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	16.400,00	14.500,00	14.500,00	45.400,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	372.915,88	265.500,00	435.500,00	1.073.915,88
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	137.400,00	165.500,00	135.500,00	438.400,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	235.515,88	100.000,00	300.000,00	635.515,88
TOTALE Spese Missione	372.915,88	265.500,00	435.500,00	1.073.915,88

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	235.515,88	100.000,00	300.000,00	635.515,88

Totale Programma 02 - Giovani	137.400,00	165.500,00	135.500,00	438.400,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	372.915,88	265.500,00	435.500,00	1.073.915,88

Missione	MISSIONE 07 – Turismo
Descrizione	Spese per iniziative di valorizzazione del territorio (progetti Springmeeting – Dolomiti Bike) - Studio “Via delle Malghe” Intesa 2) Spese in conto capitale: Realizzazione collegamento Valcellina e Val Tramontina Pista ciclopedonale a valenza turistica – Riutilizzo stazioni ferroviarie lungo la linea Sacile-Gemona – Infrastrutture turistiche lago Barcis – Interventi per albergo Tramonti – Sistemazione e adeguamento aree Campeggio caravan ecc. – Realizzazione punti di osservazione parcheggi ecc. zona Diga Vajont.

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	962.802,09	0,00	0,00	962.802,09
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.085.900,00	1.327.656,91	448.000,00	2.861.556,91
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	34.100,00	22.000,00	32.000,00	88.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.082.802,09	1.349.656,91	480.000,00	3.912.459,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	160.000,00	373.000,00	203.000,00	736.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.922.802,09	976.656,91	277.000,00	3.176.459,00
TOTALE Spese Missione	2.082.802,09	1.349.656,91	480.000,00	3.912.459,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.082.802,09	1.349.656,91	480.000,00	3.912.459,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	2.082.802,09	1.349.656,91	480.000,00	3.912.459,00

Missione	MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Spese gestione appalto rifiuti: Gli obiettivi che l'UTI intende perseguire nel corso dell'anno 2018 riguardano principalmente: <ul style="list-style-type: none"> - Il miglioramento del livello di pulizia e di decoro del contesto urbano in generale; - L'aumento della percentuale effettiva di raccolta differenziata tramite il miglioramento della qualità dei rifiuti prodotti attraverso una sempre maggiore differenziazione delle diverse tipologie di rifiuti, unita a un attento e corretto conferimento secondo le modalità previste, con la fattiva collaborazione di tutti i cittadini; - Il potenziamento strutturale ed infrastrutturale dei Centri di Raccolta comunali, subordinato alle disponibilità finanziarie da reperire anche tramite apposite richieste di contributo; - L'avvio della procedura finalizzata alla realizzazione, in collaborazione con l'appaltatore, del Centro del Riuso, subordinato alle disponibilità finanziarie da reperire tramite apposita richiesta di contributo alla Regione ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 20/2015. - La riduzione degli abbandoni incontrollati di rifiuti, che è un fenomeno tristemente associato alle modalità di raccolta "porta a porta", e che potrà essere progressivamente raggiunta attraverso una campagna di sensibilizzazione dell'utenza e migliorando la vigilanza sul territorio. - La diminuzione del conferimento della frazione umida favorendo il compostaggio domestico;

- Il miglioramento dell'efficienza del servizio unitamente alla costante ricerca delle soluzioni più efficaci, anche mediante riscontri sulle segnalazioni pervenute e verifiche sul "campo".
- Il miglioramento del livello di informazione sia con i Comuni che con i Cittadini anche attraverso l'implementazione dei sistemi informatici che l'appaltatore si è impegnato a mettere a disposizione. A tal proposito si ricorda che con decorrenza 1 febbraio 2018 è attiva l'APP SNUA scaricabile gratuitamente su smartphone che fornisce informazioni sulle modalità di gestione del servizio e notifica le scadenze settimanali per l'esposizione dei contenitori. Tramite l'APP è possibile prenotare i servizi a domicilio e segnalare eventuali disservizi. Attualmente l'uso di tale APP è purtroppo limitato stante il fatto che nelle zone montane è carente la copertura del segnale. E' altresì attivo il "Portale Web" riservato ai soli utenti che si registreranno gratuitamente sul sito SNUA. Tale portale riporta tutti i dati relativi al singolo utente e potrà essere implementato anche con i dati relativi alle bollette.
- Il caricamento di tutti i dati relativi alle utenze ed agli svuotamenti sull'applicativo ASCOT al fine di poter gestire tramite tale piattaforma anche la futura modalità di tassazione.
- Il contenimento dei costi del servizio, (ivi compresi i costi di investimento), che ai sensi dell'articolo 2, comma 2, D.P.R. 158/99, come ribadito dal comma 11, dell'art.14, D.L.201/2011 devono obbligatoriamente essere integralmente coperti dalla tariffa.

Spese in conto capitale:

Progetto di paesaggio nei Comuni di Tramonti di Sopra e di Sotto, Frisanco e Meduno in attuazione del PPR (LR 25/2016 art. 5).

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	74.353,00	0,00	0,00	74.353,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	438.640,00	241.000,00	150.000,00	829.640,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	4.150.000,00	4.130.000,00	4.100.000,00	12.380.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	52.252,00	62.252,00	62.252,00	176.756,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.715.245,00	4.433.252,00	4.312.252,00	13.460.749,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.390.992,00	4.342.252,00	4.312.252,00	13.045.496,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	324.253,00	91.000,00	0,00	415.253,00
TOTALE Spese Missione	4.715.245,00	4.433.252,00	4.312.252,00	13.460.749,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	259.900,00	0,00	0,00	259.900,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	4.455.345,00	4.433.252,00	4.312.252,00	13.200.849,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.715.245,00	4.433.252,00	4.312.252,00	13.460.749,00

Missione	MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	Spese in conto capitale: Studi percorsi ciclopedonali – Studio viabilità sostitutiva dell'attuale SR 251 – Completamento tratto ciclabile FVG3 da Montereale V. a Pinzano – Realizzazione anello ciclabile Valcellina Val colvera – Ciclabile Magredi – percorso ciclopedonale "Via dell'acqua".

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	939.335,39	0,00	0,00	939.335,39
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.155.485,33	150.000,00	50.000,00	2.355.485,33
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	3.094.820,72	150.000,00	50.000,00	3.294.820,72
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.094.820,72	150.000,00	50.000,00	3.294.820,72
TOTALE Spese Missione	3.094.820,72	150.000,00	50.000,00	3.294.820,72

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.094.820,72	150.000,00	50.000,00	3.294.820,72
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.094.820,72	150.000,00	50.000,00	3.294.820,72

Missione	MISSIONE 11 – Soccorso civile
Descrizione	Spese per piano di protezione civile.

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
TOTALE Spese Missione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00

Missione	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	<p>Spese di gestione del servizio sociale dei Comuni.</p> <p>AREA ANZIANI <i>In sintesi per questa area si propone:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Promozione di interventi di natura promozionale e preventiva (aggregazione, sviluppo capacità abilità e competenze). Ampliamento dei Centri di aggregazione in ogni sub ambito; ➤ Supporto a domicilio da parte di un'equipe di professionisti per informare, formare e affiancare i care-givers ➤ Favorire la qualificazione, l'inclusione e l'integrazione delle assistenti familiari straniere, per promuovere il lavoro di rete tra loro, con i servizi e risorse del territorio ➤ Rivisitare costantemente l'offerta del Servizio di Assistenza domiciliare rendendolo più flessibile e rispondente alle nuove esigenze del territorio (ampliamento orari e giornate d'intervento). <p>AREA MINORI-FAMIGLIE E GIOVANI <i>In sintesi per questa area si propone:</i></p> <p>Per le funzioni di cura e tutela:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Momenti di formazione congiunta tra operatori sociali e sanitari in particolare sulla valutazione della recuperabilità delle capacità genitoriali, sulle conseguenti capacità di attivare i supporti di trattamento, sostegno delle famiglie; ➤ Offrire ai bambini ragazzi e giovani e ai loro nuclei in carico al Servizio Sociale dei Comuni i necessari supporti, migliorando sempre più le capacità degli educatori nel supportare e rafforzare le competenze genitoriali; ➤ Sviluppo di maggiori azioni di integrazione in particolare con i servizi per le dipendenze al fine di conoscere ed integrare le iniziative già messe in atto dal Dipartimento Dipendenze in questo territorio. A tale scopo sarà importante riattivare il tavolo di confronto tra i vari soggetti istituzionali che lavorano con i giovani (SSC, SNPI, DD, DSM, C.F.), con possibilità di allargarlo alla scuola e ad altre realtà anche non istituzionali del territorio. <p>Per le funzioni di promozione e prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ avviare un processo di conoscenza dei bisogni socio-educativi dei bambini, ragazzi e giovani del territorio con metodologie che li coinvolgano in prima persona (azione prevista sia nelle aree interne che nell'Intesa); ➤ progettare e avviare le prime risposte ai principali bisogni socio-educativi rilevati con iniziative gestite da educatori opportunamente formati (aree interne); ➤ avviare un processo di analisi e revisione dei progetti in atto e dei servizi esistenti in stretto collegamento tra servizi sociali e sanitari; ➤ partecipazione al tavolo "Dalla parte di chi resta indietro" di Fanna che affronta da parte degli adulti il loro ruolo educativo. Si propone di sostenere economicamente alcune azioni che verranno proposte dal tavolo in particolare nelle iniziative di formazione; ➤ adesione Progetto "Una famiglia per una Famiglia"; ➤ realizzazione progetto "Fuori dal gioco". <p>AREA DISABILITA' <i>In sintesi per questa area si propone:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rivisitazione degli interventi promossi in ambito scolastico ed extrascolastico ai sensi della L.R.41/96. Questa esigenza è sentita anche dagli altri SSC della Provincia pertanto si attuerà un tavolo di confronto e di nuove proposte da sottoporre come linee guida alle 5 assemblee delle UTI; ➤ Implementazione e stabilizzazione delle collaborazioni con le realtà dell'Agricoltura sociale quali contesti innovativi di inclusione sociale; ➤ Promozione di nuove forme di presa in carico comunitaria di persone che presentano forme di fragilità e/o svantaggio

- psico-fisico o sociale, attraverso la costruzione di percorsi orientati al sostegno di reti formali ed informali viste come nuove opportunità inclusive. Un esempio in tal senso è costituito dall'esperienza di "Casa Mander" di Solimbergo;
- Avvio di un percorso di riflessione con i Servizi Sanitari Specialistici in merito ai giovani certificati che in procinto o usciti dal percorso scolastico necessitano di percorsi individualizzati in contesti che possano favorire le loro capacità in preparazione ad un inserimento lavorativo presso diversificate realtà produttive del territorio.

AREA ADULTI

Si vuole però evidenziare come l'**utenza adulta**, pur non avendo forte incidenza sul bilancio dell'UTI in quanto gli interventi a favore di tale area trovano copertura su fondi vincolati regionali e nazionali (misura MIA e REI) abbia visto negli ultimi tre anni un aumento significativo delle situazioni prese in carico da parte del SSC in termini di sostegno al reddito ma anche di reinserimento ed inclusione.

Le scelte operate in questi ultimi anni hanno portato ad un aumento dei fondi dedicati a borse sociali e di inclusione. Anche per il 2018 si rende necessario garantire più risorse finanziarie a fronte di maggiori richieste di persone che non riescono a ricollocarsi nel mondo del lavoro per particolari fragilità.

Questa area richiede inoltre un forte lavoro di integrazione con i CPI ed il COR al fine di individuare contesti lavorativi idonei ad una osservazione puntuale delle capacità del soggetto inserito, ed altri in cui poi collocare coloro che presentano capacità spendibili nel mondo del lavoro, dopo un breve periodo con borse d'inclusione sociale.

Altro aspetto sul quale si lavorerà nel prossimo triennio riguarda il tema dell'abitare sociale. Si ricorda che questo territorio negli ultimi anni si è dotato di alloggi per le emergenze abitative grazie alla disponibilità del Comune di Vajont e dell'ATER di Pordenone. Rimane obiettivo del servizio affrontare la tematica in modo più organico.

Si darà inoltre seguito al tavolo sull'osservatorio povertà al fine di giungere a strategie preventive e di contrasto alla stessa.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.996.230,53	2.990.492,00	3.250.492,00	9.237.214,53
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.207.258,96	3.207.259,00	3.207.259,00	9.621.774,96
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	6.203.489,49	6.197.751,00	6.457.751,00	18.858.991,49
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	6.203.489,49	6.197.751,00	6.157.751,00	18.558.991,49
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE Spese Missione	6.203.489,49	6.197.751,00	6.457.751,00	18.858.991,49

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.210.335,75	1.200.300,00	1.200.300,00	3.610.935,75
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	1.062.722,86	1.062.722,00	1.062.722,00	3.188.166,86
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	1.913.521,75	1.962.200,00	1.922.200,00	5.797.921,75
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	593.268,00	593.268,00	593.268,00	1.779.804,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.408.641,13	1.379.261,00	1.679.261,00	4.467.163,13
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e	0,00	0,00	0,00	0,00

cimiteriale

TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.203.489,49	6.197.751,00	6.457.751,00	18.858.991,49
---	---------------------	---------------------	---------------------	----------------------

Missione	MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività
Descrizione	Spese di gestione del servizio Sviluppo e Territorio e del SUAP. Progetto pro bike – Progetto Emotionway – Spese per comunicazione e marketing territoriale (Intesa 2) Spese in conto capitale: Spese per censimento attività – Sostegno alla Stat up innovative – Valorizzazione binomio Impresa/Territorio- Progetto Pro Bike – Attivazione centro di Co-Working

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	44.785,00	0,00	0,00	44.785,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	439.352,00	453.141,00	539.382,72	1.431.875,72
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	144.040,00	147.223,00	147.268,00	438.531,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	628.177,00	600.364,00	686.650,72	1.915.191,72
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	393.392,00	491.364,00	436.650,72	1.321.406,72
Titolo 2 - Spese in conto capitale	234.785,00	109.000,00	250.000,00	593.785,00
TOTALE Spese Missione	628.177,00	600.364,00	686.650,72	1.915.191,72

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	186.000,00	30.000,00	0,00	216.000,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	195.667,00	165.456,00	131.742,72	492.865,72
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	246.510,00	404.908,00	554.908,00	1.206.326,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	628.177,00	600.364,00	686.650,72	1.915.191,72

Missione	MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Descrizione	Spese per la gestione del progetto LSU (lavori socialmente utili) iniziato nel 2017 Spese per Cantieri Lavoro Comuni e UTI 2018

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	709.807,15	0,00	0,00	709.807,15
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	5.575,83	0,00	0,00	5.575,83
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	715.382,98	0,00	0,00	715.382,98
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	715.382,98	0,00	0,00	715.382,98
TOTALE Spese Missione	715.382,98	0,00	0,00	715.382,98

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	715.382,98	0,00	0,00	715.382,98
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	715.382,98	0,00	0,00	715.382,98

Missione	MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Descrizione	Spese gestione attività per il rilascio dei permessi raccolta funghi Spese in conto capitale: Manutenzione e valorizzazione patrimonio "Via delle malghe"

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	51.946,00	0,00	0,00	51.946,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	430.000,00	920.000,00	1.350.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	54.946,00	433.000,00	923.000,00	1.410.946,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.000,00	33.000,00	73.000,00	109.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	51.946,00	400.000,00	850.000,00	1.301.946,00
TOTALE Spese Missione	54.946,00	433.000,00	923.000,00	1.410.946,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	54.946,00	433.000,00	923.000,00	1.410.946,00

Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	54.946,00	433.000,00	923.000,00	1.410.946,00

Missione	MISSIONE 18 – Relazioni con le altre autonomie locali
Descrizione	Spese per interventi di miglioramento servizi di trasporto, sanità e istruzione Comuni non aree interne (art. 2 c. 48 LR 45/2017)

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00
TOTALE Spese Missione	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00

Missione	MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti
Descrizione	Sono stati previsti gli importi relativi ai fondi obbligatori

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	107.297,17	99.620,00	115.338,00	322.255,17
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE Entrate Missione	107.297,17	99.620,00	115.338,00	322.255,17
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	107.297,17	99.620,00	115.338,00	322.255,17
TOTALE Spese Missione	107.297,17	99.620,00	115.338,00	322.255,17

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	62.304,12	56.993,23	72.711,23	192.008,58
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	42.593,05	40.226,77	40.226,77	123.046,59
Totale Programma 03 - Altri fondi	2.400,00	2.400,00	2.400,00	7.200,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	107.297,17	99.620,00	115.338,00	322.255,17

Missione	MISSIONE 50 – Debito pubblico
Descrizione	Sono stati previsti relativi agli interessi e rimborso di capitali dei mutui in corso

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	544.595,00	544.595,00	544.595,00	1.633.785,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	27.427,00	27.428,00	27.427,00	82.282,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	572.022,00	572.023,00	572.022,00	1.716.067,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	246.889,00	232.782,00	218.061,00	697.732,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	325.133,00	339.241,00	353.961,00	1.018.335,00
TOTALE Spese Missione	572.022,00	572.023,00	572.022,00	1.716.067,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	246.889,00	232.782,00	218.061,00	697.732,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	325.133,00	339.241,00	353.961,00	1.018.335,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	572.022,00	572.023,00	572.022,00	1.716.067,00

Missione	MISSIONE 90 – Servizi per conto terzi
Descrizione	Riguarda le spese inerenti i servizi conto terzi che coincidono con le entrate della medesima tipologia.

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.135.000,00	2.135.000,00	2.135.000,00	6.405.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.135.000,00	2.135.000,00	2.135.000,00	6.405.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.135.000,00	2.135.000,00	2.135.000,00	6.405.000,00
TOTALE Spese Missione	2.135.000,00	2.135.000,00	2.135.000,00	6.405.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.135.000,00	2.135.000,00	2.135.000,00	6.405.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.135.000,00	2.135.000,00	2.135.000,00	6.405.000,00

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2018/2020; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- d) il programma triennale del fabbisogno del personale;
- e) il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- f) la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- g) il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 37 del 19.03.2018 è stato approvato il Programma del fabbisogno del personale per il Triennio 2018/2020:

Anno 2018

- sostituzione nei limiti consentiti dei dipendenti in caso di cessazione per i posti che si renderanno vacanti;
- assunzione obbligatoria di n. 1 categoria B (art. 18 L. 68/1999);
- N. 1 funzionario contabile CAT. D

Anno 2019

- sostituzione nei limiti consentiti dei dipendenti in caso di cessazione per i posti che si renderanno vacanti;

Anno 2020

- sostituzione nei limiti consentiti dei dipendenti in caso di cessazione per i posti che si renderanno vacanti;

	Importo stimato 2018	Importo stimato 2019	Importo stimato 2020
Spese del personale	3.167.303,33	3.222.466,00	3.222.466,00
Spese corrente	16.508.035,64	15.577.701,00	15.241.730,72
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	19,24%	20,74%	21,20%

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Non sono previste dismissioni di beni.

5.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

5.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- a) delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- b) stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Si provvederà ad effettuare la ricognizione delle necessità di acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2018/2019.

5.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con

modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

5.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di trarre il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

A tal proposito l'ente predisporrà sulla base dello stato di utilizzo delle piattaforme digitali il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali.

5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del D.M. 24/10/2014, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2018/2020. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 43 del 27.03.2018 è stato adottato il programma triennale 2018-2020 ed annuale 2018 con relative schede.

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	3
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	3
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	3
1.1.1	La Legge di Bilancio	7
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	8
1.2.1	LE UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI	9
1.3	LINEE PROGRAMMATICHE	12
1.3.1	Analisi del territorio e della popolazione	15
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	19
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	20
2.1	I SERVIZI EROGATI	20
2.1.1	Struttura dell'ente	27
2.2	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	29
2.2.1	Società ed enti controllati/partecipati	29
2.3	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	30
2.3.1	Le Entrate	31
2.3.1.1	Le entrate tributarie	31
2.3.1.2	Le entrate da servizi	31
2.3.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	31
2.3.1.4	I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	32
2.4.2	La Spesa	33
2.4.2.1	La spesa per missioni	33
2.4.2.2	La spesa corrente	34
2.4.2.3	La spesa in c/capitale	34
2.4.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	35
2.4.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	37
2.5.3	La gestione del patrimonio	37
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	38
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	39
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	40
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	40
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	40
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	42
3	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	42
3.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	42
3.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	42
3.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	43
3.2.1.1	Utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto	44
3.2.1.2	Entrate tributarie (1.00)	44
3.2.1.3	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	44
3.2.1.4	Entrate extratributarie (3.00)	44
3.2.1.5	Entrate in c/capitale (4.00)	45
3.2.1.6	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	45
3.2.1.7	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	45
3.2.1.8	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	46
4.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	46
4.3.1	La visione d'insieme	46
4.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	47
4.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	48
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	62
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	62
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	63
5.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	63
5.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	63
5.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	63
5.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	64
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	65